



IL RUBINO

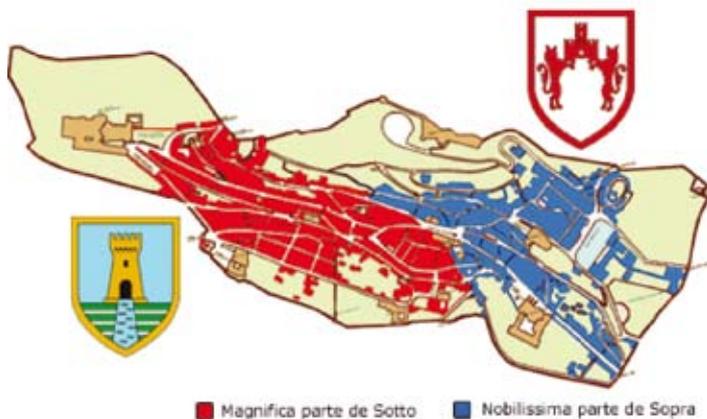
il giornale del cittadino

• ANNO XXIX • N° 5 • 1 maggio 2016 - Euro 2.00 •

CALENDIMAGGIO 2016: inizia il conto alla rovescia

Cominciano già a spuntare le prime bandiere dalle finestre, tra i vicoli si possono ammirare i preparativi per scene e cortei e i partaioli fremono in attesa dell'inizio della sessantatreesima edizione del Calendimaggio.

Sabato 23 aprile è stato presentato dal presidente dell'Ente Calendimaggio, Paolo Scilipoti, il terzetto che andrà a comporre la giuria della festa. Il gruppo, composto dal regista Andrea Barzini (*Don Matteo 1 e 2, Ho sposato uno sbirro, Passo a due*), dalla Prof.ssa Germana Gandino, docente di Storia Me-



diavale del Piemonte Orientale e dal Maestro Mauro Marchetti per il settore musicale, ha riscosso molto entusiasmo da parte di entrambe le parti, che si accingono a sfidarsi con i cortei diurni e notturni, le scene e l'esibizione dei cori.

Una competizione già entrata nel vivo, quella tra la Nobilissima Parte de Sopra e la Magnifica Parte de Sotto. La parte rossa, infatti, ha già conseguito il primo successo nella "sfida di solidarietà" in collaborazione con l'associazione AVIS, battendo la Nobilissima per il numero di donazioni di sangue effettuate.

In Parte de Sopra domenica 24 aprile si è svolto il "Sopra Choral Day" presso la confraternita di San Vitale, dove i "blu" hanno voluto rendere omaggio alla memoria di Adolfo Broegg, stimato partaiolo e fondatore dei Micrologus, a dieci anni dalla sua scomparsa. Protagonisti del pomeriggio, i giovanissimi musicisti e il coro della Parte de Sopra che hanno intrattenuto i numerosi partaioli con brani dei cortei e della sfida canora di quest'anno.

La Parte de Sotto, nella serata di venerdì 22 aprile, ha commemorato i suoi storici priori nella sede situata in via Fortini, con l'esposizione di dieci ritratti realizzati dalla giovane ritrattista Diana Gambacorta Casagrande.

L'ultimo appuntamento prima del Calendimaggio è sabato 30 aprile con la presentazione delle dieci madonne primavera e le cene propiziatorie nei rispettivi rioni, poi si darà ufficialmente il via alla "tenzone".

Agnese Paparelli

ASSISI ANTIQUARIATO dal 23 aprile al 1° maggio

Nel rispetto di una consolidata tradizione, il giorno 22 aprile 2016, alle ore 20.30, alla presenza delle massime autorità civili, culturali, militari dell'Umbria e di un pubblico delle grandi occasioni, presso il Centro Umbriafiere di Bastia Umbra, è stata inaugurata la XLIV Mostra mercato Antiquariato.

L'evento artistico di respiro nazionale che si avvale da sempre dell'impegno eccezionale dei Fratelli Riccardi di Assisi, ai quali non è mai troppo indirizzare tanta riconoscenza, è stato salutato dalle parole entusiastiche del presidente dell'Ente Fiera Lazzaro Bogliari, del sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri, del presidente della Camera di Commercio Giorgio Mencaroni e del presidente della Giunta Regionale Catuscia Marini.

La Mostra rappresenta uno degli eventi più attesi della primavera dell'arte antica e dell'Antiquariato.

La manifestazione, attesa dai cultori d'arte e dagli espositori, è un marchio di qualità, un'eccellenza in un settore che lentamente e faticosamente sembra aver superato il periodo più duro a causa della crisi economica.

La esposizione straordinariamente allestita, (punteggiata di luci gradevoli) è fatta di mobili, dipinti, sculture, gioielli, maioliche, tappeti, libri antichi e grandi arredi; è un vero trionfo delle cose belle e sogno per tante persone che di sicuro vi lasceranno il loro cuore.

Ottanta espositori propongono ai visitatori non solo un tuffo nell'arte e nell'antiquariato, ma anche qualche affare di particolare fascino e interesse.

Allo scopo i riflettori sono puntati soprattutto sui mobili, di tutte le epoche e provenienze, con prevalenza di pezzi dal centro-nord: grande spazio ai mobili umbri del XVI e XVIII sec., a quelli veneziani e di stile impero.

In verità la mostra sarà una vetrina di prestigio anche per i dipinti: dai lavori di alcuni grandi maestri del 1400 alle nature morte del 1600. E poi sculture, argenti, gioielli, orologi da tavolo e pendole di tutti i generi, icone russe, bronzi, tappeti, arazzi, libri antichi e stampe, grandi arredi, splendide maioliche e avori.

Inoltre abbiamo potuto notare opere contemporanee come quelle di Norberto e Marchionni.

Ci piace rilevare che "Assisi Antiquariato" che ebbe come prima sede l'affascinante convento di San Francesco ad Assisi, si è ormai ritagliato uno spazio di rilievo nel panorama nazionale. E' un'occasione straordinaria per immergersi in un mondo fantastico e per acquistare qualche oggetto raro e prezioso.

Ha coronato l'inaugurazione un ricco buffet.

Giovanni Zavarella



PASQUALE TUSCANO E ASSISI

Il prezioso volume di Pasquale Tuscano dal titolo "ASSISI NELLA CIVILTÀ DELLE LETTERE", Indagini e letture di Storia Letteraria e Civile da Properzio ai giorni nostri, stampato per i caratteri della Rubbettino, vuole essere l'omaggio alla Città di Assisi dello studioso d'origine calabrese e assisano d'adozione. La notevole pubblicazione (pagg. 443) si avvale di una pertinente presentazione di Serena Morosi, Assessore alla Cultura della Città di Assisi, di introduzione di Francesco Santucci dal titolo "Pasquale Tuscano e la letteratura umbra minore" e di una premessa dell'autore.

Impreziosiscono la importante opera non solo materiale fotografico originale e pertinente, ma anche una nota dell'autore, un indice delle tavole e un utile indice dei nomi e degli Enti culturali in Assisi.



Peraltro il libro con copertina a colori (Cimabue, Maestà di Assisi) è arricchito da due bandelle (prima di copertina) che offre uno spaccato biografico e bibliografico di Pasquale Tuscano e una quarta di copertina con una sintetica spiegazione sulla origine dei saggi e sul loro sviluppo lungo una linea di continuità.

Per la precisione la raccolta di saggi si divide in tre parti. La prima contiene "Properzio nella letteratura italiana", "Franciscana", "Due intellettuali assisani

del '500 alla corte papale: Francesco e Trifone Benci", "Pietro Metastasio nel terzo centenario della nascita", "Il mito" di Assisi da Goethe a Fortini: "Antonio Cristofani (1828-1883) storico e poeta", "Francesco Pennacchi (1860-1932) poeta e letterato", "Carducci e Assisi", "D'Annunzio e Assisi", "Assisi di Giacomo Zanella", "Alinda Bonacci Brunamonti e Assisi", "Bino Binazzi e Assisi", "L'invito francescano di Fausto Maria Martini", "Vittoria Aganoor Pompilj, Sibilla Aleramo, e la spiritualità francescana"; la terza sgomitola: L'unità d'Italia nel pensiero e nell'azione di due testimoni umbri: il bettonese Giovanni Pennacchi (1811-1883) e l'assisano Antonio Cristofani (1828-1883), "Arnaldo Fortini scrittore", "Joergensen e Assisi, un saggio di Francesco Santucci", "Realtà e sortilegio in Piero Mirti (1939-1996), poeta e narratore", "Incanto e verità nelle fiabe di Maria Emanuela e Franco Di Pilla", "Storia e cronistoria dell'Accademia Properziana", "Cultura e società ad Assisi nella stampa locale della prima metà del '900. Documentazione iconografica inedita o rara", "Il naif di Assisi: Giuseppe Capitanucci", "Riflessioni del vescovo di Assisi (a proposito della visita di Papa Francesco ad Assisi)", "Pagina autobiografica".

Il volume che è stato stampato dal Comune di Assisi è stato pre-

sentato presso la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi il 23 aprile 2016, alle ore 16 con l'intervento del sindaco di Assisi arch. Antonio Lunghi. La presentazione è stata del prof. Gianni Oliva dell'Università degli Studi di Chieti - Pescara e l'intervento del prof. Giorgio Bonamente, presidente dell'Accademia Properziana del Subasio, dell'avv. Gino Costanzi, presidente del Circolo Subasio del dr. Paolo Mirti, dirigente pubblico e giornalista che hanno illustrato da personale angolazione alcuni capitoli del libro, offrendo uno spaccato interpretativo di particolare fascino.

L'occasione è stata propizia per la lettura di alcuni significativi brani, avvalendosi della voce educata di Enrico Maccabei. La moderazione è stata del prof. Nicolangelo D'Acunto, docente universitario. Toccante il ringraziamento del prof. Pasquale Tuscano.

Di sicuro la raccolta di saggi ha il valore di precisare e rettificare sia alcune tessere culturali relative alla città di Assisi, sia alcune nuove interpretazioni di fatti e vicende. Getta luce anche su figure colpevolmente ignorate dalla storia italiana e dalla letteratura umbra.

E' una pubblicazione di particolare importanza per chi si interessa di cose assisane. Indubbiamente in futuro si dovrà tenere conto di questi saggi per più e meglio comprendere i fatti e le vicende culturali della Gerusalemme d'Occidente che ebbe a dare i natali a Properzio, Francesco, Chiara e Gabriele.

Ha felicemente coronato la presentazione della pubblicazione una esecuzione musicale del Coro delle Parti del Calendimaggio che ha eseguito il Coprifoco di Arnaldo Fortini.

A tutti gli intervenuti è stato fatto dono del volume.

Giovanni Zavarella



MONDADORI POINT

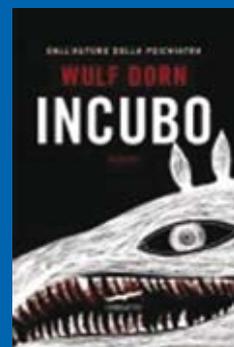
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

INCUBO di Wulf Dorn

Dalla morte dei genitori in un terribile incidente d'auto dal quale è uscito miracolosamente illeso, Simon soffre di incubi spaventosi. Dopo essere stato ricoverato in un ospedale psichiatrico in seguito allo shock, Simon si è stabilito dalla zia insieme con suo fratello maggiore, ma adattarsi alla nuova vita è un compito durissimo, soprattutto da quando Simon è perseguitato da una presenza malvagia che lo spia nel buio, proprio come nei suoi sogni più spaventosi. E forse è proprio questa presenza la responsabile della scomparsa di una ragazza, la stessa che Simon decide di cercare aiutato dalla sua unica amica.



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

NASCE AD ASSISI L' "EMPORIO SOLIDALE 7 CESTE"

Domenica pomeriggio 10 aprile 2016 è stato inaugurato l'Emporio Solidale 7 Ceste per dare assistenza e dignità alle persone in difficoltà. Con una cerimonia molta sobria e partecipata sono state evidenziate le finalità di questa nuova realtà.

Sono intervenuti il sindaco di Assisi Antonio Lunghi, l'assessore alle politiche sociali Serena Morosi, S.E. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, suor Elisa Carta direttrice Caritas Diocesana.



COS'E' L'EMPORIO SOLIDALE

La struttura dell'Emporio è quella di un normale negozio ("mini-market") per dare un senso di familiarità e dignità: sugli scaffali saranno presenti sia alimenti a lunga conservazione che freschi. Le persone potranno muoversi liberamente scegliendo in base ai propri bisogni familiari.

COME SI FANNO GLI ACQUISTI

La particolarità dell'Emporio Solidale è che i prodotti si "acquistano"... senza soldi, ma utilizzando una "card sociale" a punti. Quando si arriva alla cassa, per ogni bene scelto, si scalano i punti corrispondenti alla spesa fatta. Non si distribuiscono pacchi preordinati da qualcun altro, ma ognuno è libero di scegliere quello che preferisce.

CHI PUO' ACCEDERVI

Una apposita commissione valuterà le domande inoltrate tramite i Servizi Sociali del Comune di Assisi oppure i Centri di Ascolto Caritas e CVS aderenti al progetto (Santa Maria degli Angeli, Assisi, Rivortorto, Bastia, Bettona e Passaggio di Bettona).

La struttura ha sede in Santa Maria degli Angeli, via Gabriele D'Annunzio, 8 e si avvale della collaborazione dei volontari. L'Emporio si mantiene tramite raccolte da collette alimentari e Banco Alimentare e con donazioni di alimenti, da aziende e supermercati, ma molti prodotti devono essere anche acquistati.

E' stato sottolineato che "non possiamo dimenticare che proprio qui, nella piana di Assisi, forse proprio nei pressi dell'attuale Emporio della Solidarietà, avvenne l'episodio che segnò la vita e la conversione di san Francesco: l'incontro col lebbroso, l'incontro coi poveri! Da quella vicinanza, da un gesto d'amore, comincia a fiorire la sua vita tanto che lo lascerà scritto nel Testamento. Che anche noi possiamo fare la stessa esperienza?"

Per ogni utile riferimento:

Caritas Diocesana Assisi Nocera Umbra Gualdo Tadino

IBAN: IT 47 C 0200838 278000029399303

Causale: Emporio Solidale

oppure:

Caritas Assisi - c/c 12500061

www.assiscaritas.it

Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**

F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

L'OCCHIO TRISTE CHE GUARDA L'OSPEDALE DI ASSISI

Archiviata la bufala della Medicina d'Urgenza, la nuova Direzione Generale della ASL 1 a guida Casciarri sta elaborando un nuovo piano di "devastazione" di quel che resta dell'Ospedale di Assisi.

Infatti la cervelotica U.O. dello scompenso cardiaco verrebbe allocata nelle camere ideate e realizzate per la defunta Medicina d'Urgenza.

Avremo perciò nello stesso personale sanitario, recuperato dalla riduzione a 12 ore diurne del Pronto Soccorso declassato a Primo Soccorso.

Simpatico sarebbe sapere cosa pensano di questa brillante elocubrazione i due dirigenti interessati ed ancor più quello che passa nella mente del personale sanitario che in un tourbillon di divise indossate saranno ora cardiologi, ora dedicati al primo soccorso, ora attori del 188.

Da far impallidire anche mister Fregoli.

Intanto stiamo assistendo ad una fuga di personale per altri lidi.

E non c'è da dar loro torto.

Ma quello che non è facilmente comprensibile è la necessità di questa nuova U.O. che si interesserà dei problemi dello scompenso cardiaco. Il dr. Giampaolo Falcinelli con i colleghi Francesco Rossetti, Gabriele Molini, Mario Trottni, Giuseppe Murdolo e il prof. Paolo Verdecchia si sono da sempre occupati e bene di questa patologia e non si capisce a cosa serva questo doppione di ancorché qualificati professionisti spediti in periferia dal centro. Ma forse sarebbe più interessante capire più che a cosa... a CHI.

Massimo Paggi

LA PRO LOCO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN ASSEMBLEA

Domenica 17 aprile si è svolta l'Assemblea della Pro Loco di S. Maria degli Angeli presieduta da Moreno Bastianini che ha approvato il Bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016.

E' stata letta la relazione che ha posto in evidenza l'operato del Consiglio sulla gestione dell'esercizio. Lo stesso, posto in votazione è stato approvato all'unanimità dei presenti. Eguale risultato sulla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale il sindaco Antonio Lunghi rivendicando il rapporto ottimo tra Amministrazione Comunale e Pro Loco.

Lo stesso primo cittadino ha, tra l'altro, sottolineato la risoluzione bonaria della vicenda del Museo Fazzini che ha dato la possibilità di avere nelle disponibilità di S. Maria degli Angeli il Palazzo del Capitano del Perdono che più di ogni altro rappresenta l'identità del nostro territorio.

La Pro Loco si è fatta carico della gestione in maniera concreta dando la possibilità di poter realizzare alcune importanti iniziative.

Sono seguiti alcuni interventi dei soci presenti.

Il presidente Bastianini ha voluto sottolineare che con la data del 31/12/2016 scade il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Ha ricordato pertanto agli associati che, in occasione della prossima assemblea prevista per marzo 2017, il diritto al voto potrà essere esercitato, secondo il vigente statuto, da chi è in regola con la quota annuale associativa anno 2016.

Come una Volta
Tabai Scarahattoli

Prodotti Tipici Alimentari

CONSEGNA A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294

ANTONIO RANOCCHIA E LA SCULTURA UMBRA

Antonio Ranocchia è un artista fortemente rappresentativo della cultura umbra.

Ha attraversato con le sue opere scultoree (e non solo) tutta la seconda parte del secolo scorso.

La sua memoria di artista, a tutto tondo (ha scritto anche diari e opere teatrali) è affidata non solo alla signora Irma, ma anche ai cultori del bello del suo paese natale Marsciano che, per il tramite dell'Associazione Pegaso, Intra e Comune di Marsciano, organizzano un concorso annuale di pittura e scultura, riservata agli artisti italiani e ai giovani degli Istituti d'arte e dell'Accademia umbri.



La sua lezione estetica è stata preziosa sia per i tanti alunni che ne hanno ammirato il percorso, sia per tutti coloro - umbri e non - che si sono cimentati nell'opera scultorea.

I suoi esiti sono stati apprezzati in Italia e all'estero e oggi fanno bella mostra in collezioni private.

Indubbiamente sono oggetto di attenzione e di felice osservazione nei Musei di Marsciano e in quello della Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia

che ospitano nei loro locali un lotto consistente di opere, (donate dalla signora Irma), utili per comprendere la qualità dello scultore umbro.

Recentemente (2015) è stato redatto un prezioso catalogo dal titolo "L'arte non può avere vie obbligate". Antonio Ranocchia (1915-1989) a cura dello studioso Francesco Federico Mancini e segue quello curato dalla professoressa Deanna Mannaioli "Antonio Ranocchia e la sua terra" (2008).

L'opera (pagg.100) con copertina a colori si avvale di una presentazione non rituale di Carlo Colaiacovo, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e di Giuseppe Depretis, presidente della Fondazione CariPerugia Arte.

Il volume si impegna di un breve saggio introduttivo di Francesco Federico Mancini che getta viva luce sul percorso d'arte di Antonio Ranocchia, offrendo uno spaccato notativo in relazione con il suo tempo, gli artisti e i critici d'arte che ebbero la fortuna di incontrarlo. Ci ricorda che i successi parigini non interrompono i legami con la terra d'origine. Mostre personali si susseguono a Marsciano e a Perugia. Ma ormai è l'Europa a chiamare costantemente l'artista. Ecco dunque partecipare alla VII Biennale Europea di Luxembourg (1982), alla Mostra Europea di Bonn (1983), alla XIV Primavera Internazionale di Berlino (1984). Nel 1987 esce un libro che ne racconta la storia. La penna felice di Carlo Vittorio Bianchi si sofferma a descrivere il volto dell'artista caratterizzato da una "espressione leggermente triste, sofferta e che si apre a tratti in un sorriso arguto e vagamente malinconico".

Il catalogo, con soluzioni in bianco e nero, scansiona le opere in decenni partendo negli anni 40-60, anni '70, anni '80. Completano

l'opera una sezione dedicata al disegno.

Si tratta di un libro quanto mai importante perchè ci propone una veloce carrellata delle opere di Antonio Ranocchia e ci offre l'opportunità di quanto è accaduto dopo la scomparsa dell'artista, tanto caro alla cultura delle arti figurative di Marsciano, Perugia e l'Umbria.

Ci piace ricordare: 1989, Agosto corcianese, 1990, la terracotta "Paola", tradotta in bronzo viene sistemata nei giardini di Marsciano, 1991 retrospettiva da parte della Provincia, 1996 mostra alla Galleria Spazio arte, 1999, mostra Galleria Cecchini, 2009 mostra retrospettiva alla Chiesa della Misericordia da parte del Comune di Perugia, 2011 collettiva, insieme a Bacosi, Maddoli a Corciano. Da non dimenticare che il 1995 segna l'allestimento curato dalla moglie Irma che farà dire a Bruno Toscano che l'opera di Ranocchia merita di essere meglio conosciuta e che il "suo" museo abbia tutte le carte in regola per diventare uno dei punti di riferimento di quel circuito o rete o sistema di cui tanto si parla.

Per iniziativa del Lions Club di Assisi e della Società culturale "Arnaldo Fortini" "LA FAMIGLIA OGGI" E LA SUA EVOLUZIONE NORMATIVA ANCHE ALLA LUCE DEL D.D.L. CIRINNÀ

Si è svolto sabato 9 aprile presso la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi il meeting sulla "La Famiglia Oggi", tra la famiglia legittima e le nuove formazioni sociali quali convivenze ed unioni civili, anche in base al disegno di legge in discussione alla Camera. Una giornata che ha visto assieme il Lions Club di Assisi, con il suo presidente Massimo Paggi e la Società Culturale Arnaldo Fortini rappresentata dal presidente Francesco Venturi.



In una sala gremita di soci, relatori l'avv. Mario Tedesco, l'avv. Alessandro Bacchi e la dott.ssa Paola Bastianini Segretario Generale del Comune di Todi hanno trattato il tema da un punto di vista strettamente civilistico, ripercorrendo il cammino della legislazione in tema di diritto di famiglia dalla codificazione del 1942, fino alla riforma del 1975, inquadrando entrambe nel contesto costituzionale, in modo da consentire una proiezione che tenda ad individuare le conseguenze della legge di riforma nella sistematica della cultura civilistica.

Al convegno hanno dato il loro contributo anche il Sindaco di Assisi arch. Antonio Lunghi che ha apprezzato l'iniziativa che permette di fare chiarezza intorno ad una materia in evoluzione. Inoltre monsignor Vittorio Peri ha ricordato la semplificazione della procedura di nullità del matrimonio concordatario voluta da Papa Francesco.

Moreno Massucci - addetto stampa

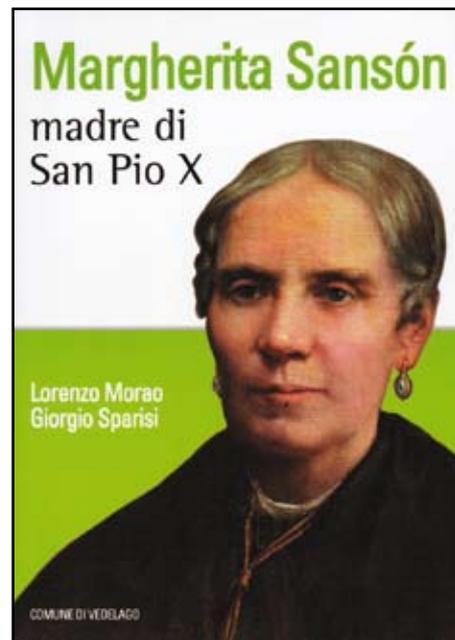



MARGHERITA SANSÓN madre di San Pio X

Un antico adagio ci ricorda che dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna. Meno si dice che dietro i nobili gesti di un cittadino c'è quasi sempre una donna – madre. Di sicuro la formazione di un giovane è sempre debitrice ad un'attenta madre. E questa verità è tanto vera per Margherita Sansón.

Lo dimostra il caso di San Pio X, dietro il quale si può vedere il contributo decisivo dato da parte di sua madre Margherita, figura luminosa, il cui fragile ricordo è depositario in alcuni luoghi e manufatti nei confronti dei quali siamo tutti chiamati al rispetto e ad un impegno costante di custodia.

L'influenza straordinariamente valoriale per la educazione di San Pio X risulta dal volume "Margherita Sansón, madre di San Pio X", (pagg.128) di Lorenzo Morao e Giorgio Sparisi, stampato per



impegno del Comune di Vedelago.

La pubblicazione che si impreziosisce di originale materiale fotografico, a colori e in bianco e nero, si avvale del pensiero pertinente del sindaco di Vedelago Cristina Andretta, del sindaco di Riese Pio X, Matteo Guidolin e della vicepresidenza Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto, della prefazione dell'arch. Giorgio Sparisi, presidente del Comitato Margherita Sansón, dei ringraziamenti, delle fonti bibliografiche e delle referenze fotografiche.

Per la precisione

l'opera si divide in due parti: una prima sezione è costituita da una inedita ricerca storica, che si avvale anche di alcuni documenti di prima mano, una seconda sezione presenta opere d'arte e di poesia selezionate in occasione del "Primo Premio artistico – letterario Margherita Sansón madre di san Pio X".

In particolare si argomenta in: "L'infanzia di Margherita a Vedelago", "Anni di instabilità e di precarietà", "Le prime certezze: un paese ed una famiglia", "Il sogno di un figlio sacerdote", "Al di là del sogno: il figlio vescovo e cardinale", "Anche a Roma Papa Sarto fa rivivere i rapporti familiari e le relazioni con la terra natale", "L'immagine di Margherita Sansón", "Il ricordo di un Papa". A seguire vi è il Primo premio artistico - letterario Margherita Sansón madre di san Pio X, mentre l'arch. Giorgio Sparisi si sofferma su "I luoghi della memoria".

A conclusione vengono ripercorsi brevemente i luoghi che ancora oggi riescono a parlarci del percorso umano di questa donna meravigliosa, sposa e madre esemplare.

Giovanni Zavarella



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

UMBERTO FIFI E IGNAZIO SILONE

Lo scrittore abruzzese di Pescina Ignazio Silone, ebbe, immediatamente dopo la seconda guerra mondiale, rapporti epistolari con il direttore didattico di Bastia Umbra Umberto Fifi. Il socialista di Bastia Umbra che ebbe ad attraversare il periodo fascista con dignità e silenzio appartato, non tradì mai le sue convinzioni a difesa delle libertà e della democrazia.

Mantenne la dirigenza scolastica con dignità, evitando di andare in rotta di collisione con il regime, sempre preoccupato di promuovere una onesta educazione, senza cadere mai nel rivoluzionarismo fine a se stesso e nell'anarchismo. La sua vita politica e amministrativa ebbe come contendente Francesco Giontella ed ebbe il suo momento felice dopo il secondo conflitto mondiale. Le loro battaglie politiche, pur nella diversità culturale e sociale, mantennero, - sempre - durante il fascismo e dopo, un equilibrio e un rispetto che mai tradì la loro umana frequentazione. Ci dicono Paola Gualfetti ed Enrico Brozzi in Umberto Fifi, il valore della coerenza: Con l'industriale Giontella, invece, proseguiva il legame di reciproca stima e le rispettive famiglie si frequentavano con una certa assiduità. In occasione della morte di Giuseppe Giontella, padre del Commendatore, nel novembre del 1946, lo stesso Fifi ne ricordò pubblicamente il carattere forte e tenace... e nella risposta Giontella scriverà: "Egli che ti voleva bene possa dal cielo benedire la tua famiglia ed illuminare il duro compito che il popolo ti ha affidato con la certezza che saprai portarlo a termine per il bene della cittadinanza ed il decoro del paese".

Fu nominato il 19 giugno 1944 dal Comitato di Liberazione Nazionale - scrivono Enrico Brozzi e Paola Gualfetti in "Umberto Fifi e Francesco Giontella" - "primo cittadino Umberto Fifi, carica confermata poi nella prima consultazione elettorale democratica svoltasi il 6 ottobre 1946 che vide prevalere la sua lista con 2227 voti su quella della Democrazia Cristiana che ne riportò 906". A buon conto ci ricordano i due estensori del prezioso volume che "Le condizioni del Comune alla fine della guerra, lo stato di degrado causato dai bombardamenti ed il disagio della gente lo videro attento e solerte amministratore, tutto dedito a favorire la ricostruzione e la ripresa pacifica della vita dopo tante vicissitudini e sofferenze".

Ed è proprio di questo tempo che Umberto Fifi ebbe a relazionarsi con Ignazio Silone, allora direttore de "L'Avanti" e membro della Consulta. Ci dicono sempre Brozzi e Gualfetti che "fece approntare il progetto di ricostruzione del ponte sul Chiascio, i cui lavori furono appaltati (terzo appalto in tutta la Provincia) fin dal settembre 1944 anche grazie al vivo interessamento del compagno Ignazio Silone presso il Ministero dei Lavori Pubblici on. Casati".

Per la precisione i due storici summezionati precisano in Umberto Fifi, il valore della coerenza senza gravare affatto sul bilancio comunale, grazie al vivo interessamento del compagno Ignazio Silone presso il Ministero dei Lavori Pubblici on. Casati. Peraltro riportano con puntigliosa precisione la lettera del 1946 del sindaco Fifi al Ministro dell'Interno Romita tramite il direttore de L'Avanti Ignazio Silone per il Ponte sul Chiascio e la lettera risposta del 12 maggio 1946 del Ministro dei Lavori pubblici Cattani in risposta al Direttore Silone.

In ricordo riconoscente di tanta attenzione dello scrittore abruzzese per Bastia Umbra l'Amministrazione Comunale ha deliberato la intitolazione di una strada, per soddisfare una richiesta presentata da alcune personalità del territorio di Bastia e di Assisi, nonché di Pescina.

Di sicuro le ragioni della intitolazione sono di profonda riconoscenza. Saper dire grazie per un impegno personale profuso, in tempi difficili, per la ricostruzione di un manufatto essenziale e per la ripresa economica del paese, è un motivo di grande civiltà e senso di squisita umanità.

Si è in fiduciosa attesa dell'apposizione della targa. E non ultimo di una iniziativa che ricordi l'avvenimento e si onori così la grande opera di Ignazio Silone e l'impegno del compianto sindaco Umberto Fifi.

Giovanni Zavarella

LA VITA NON È MAI INUTILE

Il percorso di un essere umano in sulla terra è sempre punteggiato da scintille di sapienza creazionale.

Non importa se insorgono dalla gioia o dal dolore. Sono sempre espressione delle creature in cammino. Non di rado insieme. E ci sono libri che concorrono non solo alla edificazione di questi frammenti di immensità, ma anche alla loro evidenza per una remota risonanza del mistero creaturale.

Un mistero che si trasfigura di eccezionale umanità quando la persona umana è motivo per riflettere sul proprio essere e divenire. Non necessariamente nella dimensione di santità, ma semplicemente nel senso esistenziale. E decisamente il volume

“Pensieri sclerati” con sottotitolo “Riso amaro sulla Sla” dell'ombra Doriana Caraffini propone al lettore una pausa di riflessione non tanto per interrogarsi sull'evasione e sull'effimero, ma su una condizione estrema che riduce i confini tra la vita e la morte. Che incombe sempre e immantinentemente. Si legge nella quarta di copertina “A questo punto pongo lo stesso interrogaivo che mi sono rivolta anch'io: in queste condizioni ci vuole più coraggio a vivere o a morire? Forse, anche sbagliando, io la mia risposta concreta l'ho data. Ora aspetto le vostre nei miei confronti”. Indubbiamente la domanda di rimando shekesperiano di

“to be or not to be”, posta non nella condizione di vita di malato di Sla, diventa veramente problematica, e senza autentica risposta.

Il volume (pagg. 115), stampato dall'Associazione Culturale “Tracciati Virtuali” di Città di Castello si avvale di una introduzione del presidente Antonio Vella e di una prefazione di Fortunato Bianconi, presidente AISLA Sezione Umbria. Il libro è accompagnato da tre foto che visualizzano i tre momenti coinvolgenti della vita della malata - scrittrice: prima (2005), durante (2009) e ora (2015).

Con uno stile asciutto e scanzonato e per nulla stucchevole e caramelloso, divide in due parti i suoi racconti. La tessitura narrativa, dal rimando ad una amara lucidità linguistica, propria di una docente di lettere, ripercorre, con un processo di rivisitazione a ritroso, la propria esistenza, il suo essere nella famiglia, nella società scolastica e nel suo calvario, sopportato con dolore, ma senza una irreversibile disperazione. Con un pizzico di comprensiva nostalgia e con la capacità di riflettere su ciò che è essenziale nella sua condizione di malata senza ritorno, evoca persone che la scrittrice ha intercettato nel suo essere donna, figlia, sposa, madre, docente. Alcuni fatti sono riportati alla memoria non tanto per piangerci su, ma semplicemente per oggettivarne il valore. Peraltro si tratta della riflessione di chi è obbligato dalla malattia ad una immobilità e al totale ricorso per la sopravvivenza ad altri e suscita l'apprezzamento di cose ed elementi che altrimenti non avrebbero avuto nessun valore.

Ma la condizione non urlata e bestemmata della malata-scrittrice, suggerisce a lei e a noi una serie di riflessioni che vanno ben oltre il perimetro della sua azione impedita. Invoca tante verità nei capitoli: “Il senso della vita”, “Sogni e aspirazione di una con la Sla”, “Il gioco del se fossi”, “La buona scuola.it”, “Canone Rai.it”, “Il telefono: la

tua voce e quella di altri”, “Il mio piccolo mondo antico”, “Il mio inferno”.

Nondimeno, senza paludamenti e cascami intellettuali, la scrittrice non si sottrae dalle lusinghe di citazioni e rimandi danteschi e a simpatici aforismi.

Mi piace concludere questo insufficiente notazione critica con le autoironiche espressioni, apparentemente sorridenti della scrittrice. In verità il testo finale registra tanta malinconia, laddove ci dice con una venatura di sofferto e vissuto dolore. Allora mi avvio verso il Paradiso, dove spero di trovare San Pietro ad accogliermi. Invece trovo un grosso portone sprangato con un cartello dove è scritto con inchiostro dorato: “Chiuso per esaurimento posti a disposizione! Visto che qui la vita è eterna, lasciate ogni speranza di entrare!” Delusa dal fatto che anche qui per trovare un posto ci vogliono le raccomandazioni, ritorno a casa e mi rimetto a letto da dove, ve lo giuro, non mi alzerò mai più!

A meritoria chiosa ci permettiamo di avvertire i lettori che il ricavato della pubblicazione sarà devoluto all'AISLA Umbria.

Giovanni Zavarella

CONVIVIALE TEMATICA MENSILE DEL ROTARY CLUB ASSISI

Sabato 30 aprile, nella Sala Convegni di Palazzo Bonacquisti, per gentile concessione della Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, si sono riuniti i Soci del Rotary Club di Assisi e del coesistente Rotaract per un interessante convegno sul tema “**La ripresa dell'Economia Italiana: i giovani e le imprese**” seguito con grande attenzione ad alto livello da Confindustria presente con il Presidente Ernesto Cesaretti e con Anna Maria Baldoni Presidente del Comitato Regionale della Piccola Industria.

Ha svolto le funzioni di moderatore il Presidente incoming del Club Pier Giorgio NARDUCCI che ha presentato al numeroso pubblico i 4 qualificati relatori e gli argomenti a ciascuno assegnati.

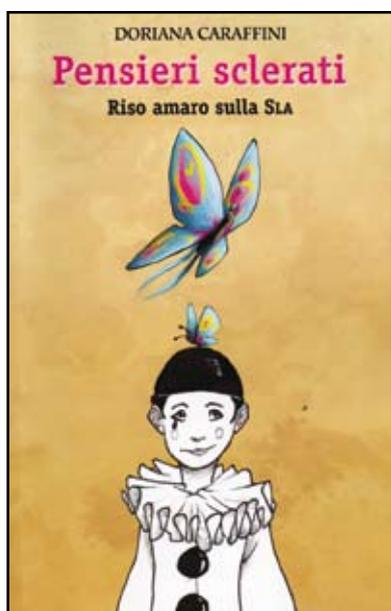
Ha aperto i lavori il dr. GIUSEPPE PIGNATARO, Direttore Generale del settore pubblica amministrazione di B.N.L., editorialista de “Il Sole 24 ore”, considerato tra i maggiori esperti di finanza pubblica, che ha tracciato un quadro aggiornato de **La situazione dell'economia Italiana- luci ed ombre**”.

E' poi intervenuto il dr. Marzio PRESCIUTTI CINTI, Direttore Generale di Agribosco s.r.l. e Presidente dei Giovani Imprenditori dell'Umbria per precisare il ruolo de **“I Giovani Imprenditori nel passaggio generazionale”**.

Ha fatto seguito il dr. Massimiliano CRUSI Dottore Commercialista e Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Perugia per trattare **“Il ruolo del giovane professionista a sostegno dell'Imprenditore”**. Ha concluso la serie delle relazioni programmate il dr. Guido GATTI (già Presidente del Rotaract Terni) Imprenditore Agricolo e Presidente dell'Associazione Regionale Giovani Agricoltori dell'Umbria per mettere in luce **“Le recenti opportunità per il giovane imprenditore agricolo”** sostenute dall'obiettivo della sostenibilità quale irrinunciabile presupposto dello sviluppo.

Come ha confermato il successivo animato dibattito la valenza di questo service informativo rivolto specialmente ai giovani è stata pienamente raggiunta premiando l'impegno organizzativo del Presidente del Club Giulio FRANCESCHINI e dei suoi collaboratori.

Pio de Giuli




CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81
PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19
CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14

www.cantinebettona.com

LA NASCITA DI ALCUNE SCUOLE

Recentemente mi è stato chiesto di parlare sulla istituzione di alcune scuole a Santa Maria degli Angeli.

Mi sembra giusto conoscerne le origini e lo sviluppo.

Da questo numero iniziamo a ricostruirne il mosaico istituzionale.

Ci permettiamo di iniziare dalle scuole che hanno operato nell'Istituto "Patrono d'Italia", oggi Domus Pacis, fondato e diretto da P. Salvatore Zavarella.

L'Istituto "Patrono d'Italia" ebbe a funzionare dall'anno 1954 al 1976 ed ebbe ad ospitare istituti scolastici, aperti ad alunni interni del Collegio ed esterni del territorio assisano.

Era un orfanotrofio che, a vario tempo, ebbe ad ospitare gli orfani di Guerra, della Guardia di Finanza, dell'Aviazione, dei Carabinieri, dell'Enaoli e delle famiglie emigrate in Europa. Una prima fase di istruzione risale al 16 settembre 1955 allorché il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Perugia istituiva i Corsi Liberi Triennali d'Istruzione Professionale: meccanici, falegnami, ceramisti e tipografi. A seguire nell'anno 1955-56 venne ad operare la Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale, legalmente riconosciuta. Nell'anno 1958-59 cominciò a funzionare la prima classe dell'Istituto Professionale privato per riparatori e montatori di apparecchi radio. Il 7 settembre 1959 si apriva l'Istituto Professionale di Stato, sez. coordinata di Foligno. Si aggiungevano le specializzazioni in Elettromeccanici, Tornitori (chiuse la sez. di Assisi e si trasferì all'Istituto "Patrono d'Italia") e Teleapparecchiatori. In simultanea veniva istituita la Scuola Popolare B e C per tutti coloro che non avevano avuto la possibilità di terminare il percorso scolastico elementare obbligatorio. Intanto, in contemporanea vi funzionava la Scuola di Orientamento musicale a tipo bandistico, (1960-61), avvalendosi del maestro Francesco Pasanisi. E per un triennio ebbe a funzionare la Scuola Media Unica, a partire dal 1961.



Nel 1965 si autorizzava il biennio dell'Istituto Tecnico Industriale, sezione di Foligno, mentre il triennio ebbe a funzionare nel 1969. Mentre una sezione del Liceo Scientifico di Assisi ebbe ad avviarsi nel 1978.

Sempre nei locali dell'Istituto "Patrono d'Italia", furono ospitati l'Istituto Tecnico Commerciale, a seguito del terremoto nei primi anni ottanta del secolo scorso, la Scuola Elementare statale e Media statale.

Inoltre vi ebbe a funzionare una adeguata palestra, l'Istituto Superiore di Scienze religiose "San Bonaventura", un museo etnografico, un teatro. Furono organizzate convegni e mostre sulla Divina Commedia e su pittori di arte contemporanea. Peraltro lo sport ebbe una parte predominante: si ricordano le squadre di calcio e di basket. Da non dimenticare che dal 1976 al 2000 vi ha funzionato il Centro Nazionale Missionario Francescano e la redazione, la direzione e l'Amministrazione della rivista "Missioni Francescane". Continuato, in via Becchetti, Palazzo Minciarelli fino al 2006.

Da qualche anno il monumentale edificio in pietra rosa ha cambiato la destinazione d'uso: è diventato un albergo, dove fanno bella mostra locali adeguati e ampie sale per meeting, convegni e incontri. Alcune pareti e corridoi dell'edificio sono modernamente affrescati. All'ingresso dell'Auditorium fa bella mostra un'opera dell'artista Giovanna Bruschi. Nei giardini ci sono statue di San Francesco. Inoltre c'è un teatro e un museo d'arte contemporaneo intitolato a Padre Felice Rossetti.

Si tratta di un edificio che ha cambiato la destinazione d'uso, ma che non ha completamente dimenticato le funzioni della sua realizzazione.

Giovanni Zavarella

UN DONO PER ASSISI dello scultore Paolo Marazzi

Le Associazioni culturali CTF, A.I.D.O., "Amici Barbara Micarelli" e "Priori del Piatto di Sant'Antonio" di Santa Maria degli Angeli, con il patrocinio del Comune di Assisi, hanno organizzato il giorno 9 aprile 2016, alle ore 16, presso la galleria "Capitano del Perdono" la mostra dal titolo "Come nasce una scultura", comprendente disegni, bozzetti e foto della scultura monumentale "Il Cristo delle Genti", opera dello scultore Paolo Marazzi.

Il pomeriggio culturale alla presenza di un pubblico interessato e coinvolto, non ultimo del consigliere comunale Ivano Bocchini e del già assessore Moreno Massucci, del direttore del nostro giornale Bruno Barbini, è stato introdotto da Luigi Capezzali. A seguire vi è stato il saluto di Vittorio Pulcinelli, presidente A.I.D.O. Il sindaco della città Antonio Lunghi si è impegnato ad una profonda riflessione sulla mostra che è stata illustrata nel suo valore artistico e donativo da Giovanni Zavarella. Le ragioni della donazione sono state spiegate, inoltre, dallo stesso scultore internazionale Paolo Marazzi, accademico ponteficio e cavaliere della Repubblica Italiana. Le conclusioni dell'incontro sono state tratte da Antonio Russo, presidente dell'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio.

Poi ci si è portati nella Galleria Capitano del Perdono, (pianoterra) per il taglio del nastro e la visita alle opere. Per l'occasione Giovanni Zavarella ha scritto: "Lo scultore romano Paolo Marazzi è portatore di bellezza e di verità. L'artista internazionale sa trarre dalla materia, apparentemente senz'anima (marmo, pietra piperina, legno, ceramica, bronzo, carta, ecc.) quello ch'entro urge nell'animo dell'uomo in cammino, trasfigurando la scintilla di verità ivi deposta da Dio, in risultanza artistica.

Marazzi, vero homo faber, propone nei materiali artistici preparatori (disegni, gessi e foto) del bronzo un processo dialettico tra ispirazione e figurazione, con uno slancio verticale che segna l'urgenza della trascendenza, intesa come a voler meglio ed esteticamente intendere l'esistenza e la storia dell'uomo. I materiali artistici, funzionali alla monumentale statua del Cristo delle Genti, collocata in quel di Santa Maria degli Angeli, concorrono a fare accoglienza, combinazioni ardite, movimento dinamico, incanto di abbracci, epifania dell'amore insieme. E noi di Assisi che guardiamo stupiti gli esiti di tanta creatività, grati e riconoscenti, porgiamo a Paolo Marazzi un grande grazie per tanta bellezza profusa ad onore e gloria della terra di Francesco. Assicuriamo l'artista Paolo Marazzi che orgogliosi, saremo gelosi custodi di tanta generosa bellezza".

Non è mancato a coronamento del pomeriggio un buffet.

La mostra è restata aperta fino al 18 aprile 2016.

VISITATORI ILLUSTRI ALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO

Venerdì 8 aprile si è raccolta in preghiera sulla Tomba di San Francesco la scrittrice statunitense KERRY KENNEDY (Boston, 1959), settima degli undici figli di Robert Kennedy. Accolta da Padre Fortunato e con la guida del confratello padre Martin di origini americane ha visitato le due Basiliche stando a lungo davanti ai capolavori pittorici che vi sono conservati. L'illustre ospite, che presiede RFK Center for Justice and humans rights, nei giorni precedenti era stata premiata a San Patrignano per il suo impegno a favore dei diritti umani. Al termine della visita ha rilasciato una intervista alla Rivista San Francesco durante la quale ha affermato che "il contrario di amore non è l'odio, ma l'indifferenza". E' una frase sulla quale riflettere nell'intimo delle coscienze.

Pio de Giuli





Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

AUGURI DI COMPLEANNO

*Tantissimi auguri;
mille sogni, fantasie,
successi.
Non dimenticare mai che
noi ci siamo e ti vogliamo
bene!
Isabella, Elena, Matteo,
mamma e papà.*



IL 19 APRILE GIORGIA CIAMBELLA HA SPENTO LA PRIMA CANDELINA

*“E’ già passato un anno
dalla tua nascita...
Sembra ieri che giacevi
piccola creatura nuova
tra le nostre braccia.
Oggi inizi a muovere i
primi passi e a cercare la
tua indipendenza.
Auguri di Buon
Compleanno tesoro
da mamma Augusta,
papà Francesco, nonno
Alfredo e Roberto,
nonna Maria Teresa e
Maria Ida, dal cuginetto
Nicolas e da tutti gli zii”.*



"I RAGAZZI" DEL 1976 CONVOCATI PER I 40...

Quaranta anni e non sentirli. E a dirla tutta nemmeno sembra di vederli. Se li portano bene questi giovani di ritorno dal passato, e il viaggio stavolta è servito per ritrovarsi.

Una cinquantina erano i ragazzi della classe 1976, che hanno passato una serata all'insegna di tante risate e qualche sana riflessione sul tempo che passa. Il tempo che nessuno sa fermare, il "tempo che è un'illusione tipicamente occidentale, quel tempo che non è direzionale" ma che qualcuno dimostra di vivere intensamente e con gusto. Una cena l'occasione per rivedersi, organizzata con lo scopo di riconoscersi, e di provare un confronto a distanza di ventisei anni dalla fine di quel percorso fatto insieme.

La cena aveva un tema infatti: quelli delle medie de Jangeli, classe 1976.

Appena arrivati, alcuni hanno stentato a riconoscersi, i più hanno giocato di scaltrezza, giusto qualche secondo e si sarebbero riconosciuti. Tanto valeva partire con saluti e abbracci per tutti. Sembrava ci fosse un imbarazzo generale: facce, nomi, professioni dei più si erano perse nella notte dei tempi.

Poi dal saluto sono uscite domande, curiosità che hanno colmato quello spazio così dilatato, che andava riempito dei racconti di una vita vissuta. Vederli insieme è stato commovente. Avvocati, poliziotti, cuochi e musicisti, organizzatori di eventi e insegnanti, tatuatori e ingegneri, cantanti e pizzicagnoli, alcuni dei quali tornati a Jageli dopo parentesi vissute altrove. L'appuntamento nel locale di uno di loro è servita da collante per parlare, ridere e cantare.

L'organizzatore della serata, il mitico Trasi (Emanuele Trasimeni), ha organizzato pure musica e karaoke, e così, tra una canzone e l'altra si sono ritrovati nelle parole del Liga: non è tempo per noi che non ci svegliamo mai... belli o brutti abbiam facce che però non cambian mai, ma qualcuno in effetti un po' è cambiato eccome.

Oppure ancora: ce l'hai scritto che la vita non ti viene come vuoi, ma è la tua e per me è speciale, e se ti può bastare sai che se hai voglia di ballare, uno pronto qui ce l'hai. Hanno cantato e ballato. E si sono detti che il tempo che passa, a volte, può migliorare le persone in un modo eccezionale.

La tangibile voglia di ridere e l'atmosfera generale hanno fatto il resto. A fatica si sono salutati. Con la promessa che la prossima cena non aspetterà così tanto.



Spazio Giovani

Aeroporto "San Francesco di Assisi": non un Bene, ma un Servizio



Nubi e temporali incombono sui cieli umbri. Molti aerei in partenza dall'Aeroporto "San Francesco di Assisi" rischiano di non vedere il sole di primavera. Nelle ultime settimane, infatti, si stanno moltiplicando i cattivi presagi sul destino dello scalo umbro. C'è chi parla di "semplice ridimensionamento" e chi di "definitiva chiusura". In poco più di un mese si è assistito alle dimissioni del Presidente di SASE Spa (società che ha in affidamento ventennale lo scalo umbro) Dott. Ing. Mario Fagotti, e al taglio di alcuni voli predisposto

dalle compagnie aeree per la stagione che verrà. Balza all'occhio l'assenza di mete come Barcellona e Düsseldorf che, nell'anno passato, sono state ampiamente operative. La "questione aeroporto" non è la sola aperta, bensì ricalca la generale difficoltà infrastrutturale che grava sul territorio umbro; il cuore dell'Italia, sì, ma forse solo sulla carta geografica. Una sua risoluzione è tutto fuorché imminente. Ciononostante potrebbe rivelarsi più semplice di quel che sembri. Tutto dipende da che punto di vista si adotta nel pensarla.

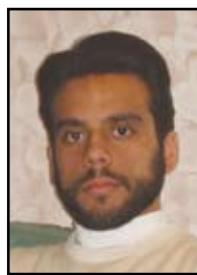


"L'aeroporto è un'infrastruttura di interesse economico". Ragionando in questi termini l'unica legge universalmente perseguita è la massimizzazione del profitto. Tutt'al più ci si potrebbe difendere con un sano pareggio di bilancio che non appesantisca eccessivamente le casse di chi gestisce l'opera medesima. Si pensi ai costi: sono stati sostenuti, nel corso degli ultimi anni, ingenti spese di rivalutazione della struttura aeroportuale nell'ordine di 60 milioni di euro. Dall'allungamento della pista, al rifacimento della stazione e dei parcheggi adiacenti. Tutt'ora è inevitabile che i costi della struttura siano notevoli. Si calcola che per raggiungere un accettabile equilibrio di bilancio (annullare le perdite) si debba incrementare il regime annuo di utenza sino ai 500mila passeggeri circa. Nell'ultimo anno i passeggeri effettivi sono stati 274mila a fronte di un incremento del 140% dal 2010. Se si pensa che la regione Umbria consta di circa 890mila abitanti è presumibilmente irrealistico, salvi ampi incrementi dei flussi in entrata, coprire tutte le uscite attraverso i ricavi. Il mero ragionamento economico, in altri termini, porterebbe ad una razionale rinuncia all'attività dello scalo umbro.

Pensando l'aeroporto come una infrastruttura di interesse sociale il discorso potrebbe assumere una piega diversa. Se si ritiene che i cittadini debbano godere di una rete di trasporti degna dell'epoca in cui ci troviamo; se si sostiene che lo Stato e gli enti pubblici hanno l'onere di predisporre servizi per la comunità locale e nazionale; in tal senso, allora, si deve accettare che le azioni in favore della cittadinanza comportino, in termini puramente economici, dei meri costi. Così come le scuole, gli ospedali o la nettezza urbana. Servizi, cioè, non predisposti a fini di lucro e nemmeno interamente finanziati da chi ne usufruisce. Servizi di cui, altresì, la gran parte della cittadinanza non potrebbe godere di tasca propria. In due parole: Stato Sociale.

Pietro Baldelli

Stare... in gamba



Camminare, la pedalata in bicicletta, il verde dei sentieri: questo si sta perdendo. La nostra società con tutti i suoi comfort, le sue mille agevolazioni, sta disimparando alle persone l'attitudine a camminare.

Sembra una cosa po' strana da sentir dire, ma invece è proprio così. Lavoro e divertimento oggi tendono ad assumere la stessa connotazione sedentaria. La tecnologia divenuta ormai totalizzante nelle nostre vite, ci pone ore intere della giornata di fronte al computer. Per compiere difficoltosi calcoli, per elaborare dati, per effettuare delle ricerche; la medesima situazione si ha nel tempo "libero", distraendosi dalle fatiche giornaliere curiosando ciò che viene pubblicato su "Facebook", guardando un video su "Youtube", o giocando a qualche videogame.

Per parlare anche dell'uso eccessivo che si fa delle automobili. Si potrebbe far notare che le autovetture sono indispensabili, per recarsi a lavoro, per svolgere commissioni che senza un mezzo di spostamento veloce non potrebbero essere portate a termine, e si anche per uscire e andare a divertirsi. Tutto giusto. Ma sincerità per sincerità, la nostra cara automobile è usata spesso anche per azioni a cui si potrebbe far fronte con il semplice utilizzo delle gambe. Come – per esempio – andare dal nostro vicino, recarsi in un luogo poco distante ma che non si ha voglia di raggiungere senza l'ausilio delle "quattro ruote": e non si dica che non è vero. "Fretta" e "comodità", ecco le due parole che sembrano scandire



il nostro tempo.

Molte ricerche scientifiche, attestano che tale dimensione sedentaria sta anche provocando un regredimento delle funzioni motorie dei più giovani. Di questo ci si può rendere conto, anche mettendo a confronto le vite da bambini dei nostri nonni con le vite dei bambini del presente. Se si ascolterà i vissuti degli anziani, quello che più salterà all'attenzione è il nominare spesso "giocare nei campi", "arrampicarsi sugli alberi", "nascondino", "il gioco della campana"... e si anche "sbucciarsi le ginocchia". E i nostri bambini invece? "Computer", "Televisione", "videogiochi". Certo ogni epoca a i suoi giochi. Ma si consenta di dire quanto cupa e triste è la vita di quel bambino che non sta sotto l'azzurro cielo del pomeriggio. Non tralasciando un altro importante aspetto: quello salutare. Di fatto la conduzione di vita all'aperto dei nostri nonni li portava a sviluppare una gran quantità di "anticorpi", possiamo dire lo stesso per i nostri figli? Ritengo di no, portando a prova anche l'incredibile aumento di allergie primaverili tra i giovani



di oggi.

Che fare dunque? Le istituzioni, la scuola, e anche gli adulti, devono favorire il più possibile un ritorno del "muoversi a piedi" nella cittadinanza. Le istituzioni ampliando le zone a traffico limitato, costruendo e riparando marciapiedi e strade che possano essere facilmente utilizzati dai pedoni o dai ciclisti. La scuola, sensibilizzando le giovani menti all'importanza di una vita svolta sulle "proprie gambe"; magari - ove è naturalmente possibile - incentivando soprattutto per i più piccoli la creazione di eventi simpatici - e anche istruttivi - quali il "Piedibus". Gli adulti, che siano più attenti nel permettere ai loro figli di vivere una vita sana e all'aperto, con una bicicletta di famiglia il fine settimana, o frequentando maggiormente i parchi, senza avere il terrore di far prendere una "freddata" ai figli. I bambini non devono vivere in "campane di vetro", il rischio è che nel futuro la dimensione sedentaria - e tutto quello che ne concerne, compresa anche una salute fin troppo cagionevole - si peggiori. Ma del resto il detto "cadendo si impara", vorrà pur dire qualcosa? Bene, allora permettiamo ai nostri giovani anche di cadere, di sbucciarsi un ginocchio, ma almeno di farlo respirando aria pulita, e non quella viziata di una stanza al "sicuro" davanti un computer.

Federico Pulcinelli



Ascensione con gli Amici della Montagna

Anche quest'anno gli Amici della Montagna mantengono viva la festa dell'Ascensione al Subasio, una giornata tra natura, spiritualità e tradizione.

L'appuntamento è domenica 8 maggio alle ore 11 per la Santa

Messa dell'Ascensione, celebrata nei prati adiacenti al Rifugio Stazzi.



Nelle prime ore della mattinata verrà installata l'antica campana in cima al tetto del rifugio. Seguirà il pic-nic dove non potranno rigorosamente mancare fave e pecorino fresco.

Agnese Paparelli



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B
Aperto domenica e festivi



NON AVREMO IL MARE, MA ABBIAMO... I CANTIERI

Mettersi alla guida non è stato mai così stressante.

Ore di coda tra lo smog e i "furbetti" che si infilano, in una moda tutta italiana; restringimenti ed incidenti... per non parlare dell'inevitabile ritardo a lezione, a lavoro o a cena con gli amici.

Da mesi ormai sono noti, agli occhi di tutti - guidatori e non -, i lavori sul raccordo Perugia-Bettolle, volti soprattutto all'innalzamento degli standard di sicurezza, con in primo piano la sostituzione delle "vecchie" barriere con altre di ultima generazione e l'ammodernamento degli impianti di illuminazione, antincendio ed SOS, all'interno delle gallerie.

Ed è forse in queste circostanze che più ci sentiamo cittadini di una, piccola e carente di servizi, Regione del centro Italia.

Dopo i primi risultati visibili, lungo la "canna" della galleria in direzione Ponte San Giovanni, entro metà Giugno dovrebbero vedere la luce anche i miglioramenti di quella in direzione Trassano.

La richiesta di estendere la fascia lavorativa anche per le ore notturne (per velocizzare l'intervento e limitare i disagi per gli utenti) è caduta davanti ad un'analisi costi-benefici dell'Anas dalla quale sarebbe risultato che la produttività non avrebbe comportato significativi anticipi sui tempi previsti.

"Carenze di risorse" e "obblighi normativi di adeguamento": queste le cause, a detta del Capo Compartimento Anas per l'Umbria, Raffaele Celia, di questi mesi di stress al volante e di maledizioni reciproche tra guidatori. E allora: resistere e pazientare. Amici, non ci resta che resistere e pazientare.

D'altra parte, però, dovrebbe rassicurarci l'andamento dei lavori della "strada promessa", la famosa Perugia-Ancona, che avrebbe dovuto essere terminata già entro la fine del 2015, e che, poi, l'Anas ha ufficialmente comunicato (alla Presidente di Regione, Catuscia Marini) di voler inaugurare entro il primo semestre di 2016. Ma non illudiamoci, vale il discorso di sopra.

Ed è recente a tal proposito l'inchiesta di Umbria24 che, ripercorrendo da Casacastalda a Pianello, passando per Valfabbrica e il ponte sul Chiascio, evidenzia manto stradale ancora da realizzare, gallerie in stato di avanzamento e ponti in fase di realizzazione.

Solo il tratto che attraversa Valfabbrica è, quasi, concluso.

Eppure l'Anas ha assicurato la realizzazione sia del tratto Perugia-Ancona (SS76 e SS318), sia di quello Foligno-Civitanova (SS77). Lungi da noi indossare la maschera dei malfidati, rimaniamo, con voi, in attesa.

Una regione piena di speranze, astratte (per ora), ma soprattutto piena di smog, stress al volante e... cantieri!

Per ora, siamo ancora senza strade. Per ora, siamo ancora in alto mare...

Ma cosa dico? Da noi, non c'è neanche il mare!

Sull'argomento delle strade ferrate torneremo più avanti ritenuto che anche su questa realtà ci sia molto da dire!

Alberto Marino



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

LOTTA AL TERRORISMO: COME OGNI CITTADINO PUO' FARE LA DIFFERENZA

Il Gran Maestro della Nobile Compagnia dei Cavalieri del "Colle Paradiso", Franco Noccioli, ci ha inviato una lettera aperta diretta a tutti i concittadini del proprio Comune di Assisi, che qui di seguito riportiamo:

Egregio Direttore,

"Sono il responsabile della nota Compagnia dei Cavalieri del "Colle Paradiso", fondata nel 1926 dall' Avv. Arnaldo Fortini, studioso del francescanesimo e storico medievale di fama internazionale, costituita da un gruppo di benemeriti e volenterosi cittadini che si dedicano ancora oggi, dopo quasi un secolo, con passione e senso di sacrificio, a servire la Chiesa locale nelle liturgie sacre, ad aiutare i fratelli più deboli e bisognosi con il volontariato ed infine sempre pronti a servire la propria Città, in tutte le occasioni che richiedono l'aiuto di persone serie, disinteressate, responsabili e coraggiose, come sepe fare quell'illuminato e fiero manipolo di Cavalieri assisani che riportò, da Nocera Umbra, Francesco morente nella sua amata Assisi.

Quest'anno alla Compagnia è stato chiesto di svolgere forse il lavoro più complesso, duro e delicato di sempre: si è trattato di supportare il massacrante e benemerito lavoro svolto dalle forze dell'ordine durante tutto il periodo pasquale (dal giovedì santo al lunedì di Pasqua per 12 ore al giorno) per assicurare l'incolumità e l'assistenza alle numerose migliaia di pellegrini ospiti della nostra città.

La nostra Compagnia ha impegnato ben 14 Cavalieri con turni di 4 ore ciascuno, ripetuti più volte nell'arco dei 5 giorni, per assicurare lo svolgimento degli impegni presi con la massima attenzione e professionalità.

Speriamo di essere stati all'altezza (non spetta certo a noi dare un giudizio), ma di una cosa siamo convinti: è stato molto impegnativo per ognuno di noi, ma tutti all'unisono ci siamo sentiti partecipi di una operazione "grande" che si è svolta nei migliori dei modi ed in questo un merito, seppur piccolo e marginale, può ascrivere anche a noi!

Ciò ci rende orgogliosi e felici per aver potuto vivere questa esperienza in prima fila, contribuendo così anche e soprattutto ad onorare l'immagine di efficienza e cordiale ospitalità offerta dalla nostra amata città!

A questo punto sento forte la necessità di ringraziare, come semplice cittadino, la prima artefice del buon esito di tutta questa operazione: la Commissaria della Polizia di Stato D.ssa Francesca Di Luca, dirigente del locale Commissariato ed al vertice di tutta la struttura di sicurezza, che ha così brillantemente svolto in modo

perfetto il pesante compito che gravava sulle Sue spalle (per inciso: proprio in questi giorni è stata meritatamente promossa al grado superiore di Vice-Questore, a Lei i nostri più sinceri ed affettuosi auguri di un sempre proficuo lavoro: "Ad majora!")

Eseguire le Sue direttive, impartite con garbo e gentilezza tipicamente femminili ma altrettanto ferme e decise, che denotavano tutta la sicurezza e la chiarezza delle Sue idee espresse sempre con la massima autorevolezza, è stato per tutti noi motivo di tranquillità e di intimo piacere per la certezza di far parte, "anche se temporaneamente", di una struttura efficiente e forte, professionalmente preparata come sono le nostre forze dell'ordine che meritano tutta la nostra fiducia e gratitudine, specialmente in questo duro periodo che l'intera umanità sta attraversando!

Una cosa, questa esperienza ha contribuito a rafforzare in me, ed è la convinzione che se lo "Stato Islamico" continuerà ad insanguinare l'Europa attaccando le nostre città, c'è qualcosa che renderà sempre più difficile la realizzazione del suo delirante

e criminale progetto, ed è quella che ogni cittadino italiano deve fare la sua parte per aumentare la sicurezza collettiva!

Poiché la campagna di attacchi jihadisti contro l'Europa avviene dentro le città, sono proprio i cittadini a poter essere decisivi nella "necessaria" prevenzione: non si tratta di comportarsi da eroi, rischiare la vita o trasformarsi in vigilantes, quanto piuttosto di essere sempre attenti e con gli occhi e la mente sempre vigili, consapevoli che notare un'anomalia, un atteggiamento insolito, può aiutare a prevenire delle



drammatiche stragi.

Infatti se il nemico si presenta sempre in abiti civili celandosi tra la folla in luoghi pubblici e colpisce all'improvviso, il più importante alleato delle forze dell'ordine e dell'intelligence è, o meglio, dovrebbe essere proprio il singolo cittadino!

Si tratta di consolidare dal basso un vero patto sociale fra cittadini e forze di sicurezza, dove la collaborazione sta nel rilevare comportamenti in stridente contrasto con la normalità: una borsa incustodita su mezzi di trasporto o luoghi pubblici molto affollati, individui con abiti strani in contrasto con la temperatura (cappotti, impermeabili o semplici grembiuli, quando fa' molto caldo), fili elettrici che s'intravedono da un giubbetto od individui che trascinano pesanti valige in luoghi che non giustificano tali bagagli e che i proprietari non permettono a nessuno di toccare ecc., sono solo alcuni esempi che potrebbero rappresentare un indizio che non deve essere mai sottovalutato ma che, al contrario, va sempre tempestivamente portato a conoscenza di un qualsiasi appartenente alle autorità competenti.

Gentile Direttore, nell'augurarci che qualche illuminato politico si faccia carico d'informare a livello nazionale la nostra popolazione su questo argomento, di vitale importanza nei tempi che stiamo vivendo, La ringrazio per la gentile ospitalità accordatami e Le invio i miei più cordiali saluti".

**Il Manuale
dei Viaggi**

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualedeiviaggi.it • info@ilmanualedeiviaggi.it

**Ottica
BRUNOZZI**

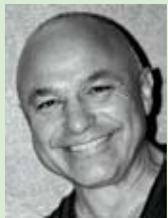
Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



Successo di Davide Castellano studente del Polo-Bonghi alle Olimpiadi delle Scienze

Il 22 marzo 2016 presso il Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno si è tenuta la fase regionale delle Olimpiadi delle Scienze Naturali alla quale hanno partecipato gli studenti di tutte le scuole umbre che si sono misurati con complessi quesiti di carattere scientifico.

Lo studente Davide Castellano, della classe 2B Amministrazione Finanza e Marketing del Polo-Bonghi di Santa Maria degli Angeli, si è piazzato al primo posto ottenendo il miglior punteggio della sua categoria qualificandosi per le fasi nazionali, che si svolgeranno a maggio 2016.

Davide Castellano con questo risultato dimostra la possibilità per gli studenti dell'istituto tecnico di raggiungere obiettivi importanti anche in questa area disciplinare.

Allo studente e alla sua insegnante di Scienze professoressa Patria Puri i complimenti di tutta la comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico Carlo Menichini

PROSEGUE IL PROCESSO DI INNOVAZIONE ALL'ITCG "R. BONGHI"

Anche quest'anno i gli studenti del I° Istituto Bonghi di Assisi, indirizzo Costruzione Ambiente e territorio, affronteranno l'Esame di Stato all'insegna dell'innovazione. Prosegue, arricchita dall'utilizzo del nuovo Software di "Grafica computerizzata 3D" l'esperienza di svolgere le prove d'esame di Disegno Tecnico con l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'istituto, unico al momento, tra le scuole omologhe della regione ad aver adottato per lo svolgimento delle prove d'esame l'uso del CAD 3D, offre durante tutto l'anno agli studenti corsi di Grafica tridimensionale. Il successo di partecipazione ai corsi, condotti dal prof. arch. Maurizio Palazzetti, ha permesso all'allievo Alessandro Masci di vincere le olimpiadi Italiane del CAD 2015 e di avere due finalisti alle fasi nazionali dell'edizione 2016.

G. Roscini

Gli studenti dell' I.I.S. "M. Polo - R. Bonghi" incontrano il referente economico del "MeMMT" Umbria

Il 21 marzo scorso si è tenuto un Interessante convegno del MeMMT Umbria presso l'Aula Magna dell' I.I.S. M. Polo- R. Bonghi di Assisi. Larga partecipazione degli studenti di IV e V anno di corso per dibattere di temi economici. L'attualità del tema

trattato, "LE REALI CAUSE DELLA CRISI ECONOMICA", ha suscitato un grande interesse nei giovani che si sono intrattenuti con il relatore dott. Mario Volpi in un lungo ed interessante dibattito. Abbiamo intervistato la studentessa Florina Chirila del V° B corso Amministrazione Finanza e Marketing circa l'esperienza: "ho trovato i temi trattati molto interessanti soprattutto per la concretezza dei dati offerti dal relatore che con molta chiarezza ha espresso il suo punto di vista rispetto alle politiche economiche comunitarie. Di come sia necessario rivedere politiche di rigore a favore di politiche più espansive che favoriscano aziende e singoli cittadini. Personalmente ho poi approfondito i temi tanto da preparare una tesina per i prossimi Esami di Stato".

G. Roscini

SULLA BUONA STRADA

I.I.S. M.Polo - R. Bonghi prosegue i propri programmi di educazione stradale per la prevenzione degli incidenti stradali in collaborazione con il Col. Alessandro Comanducci della Polizia Stradale di Perugia.



DONARE E' UNA SCELTA DI CUORE

Gli studenti dell' I.I.S. M. Polo - R. Bonghi partecipano al convegno organizzato dal dott. Massimo Paggi, presidente AVIS di Assisi, per la sensibilizzazione dei giovani alla donazione di sangue.

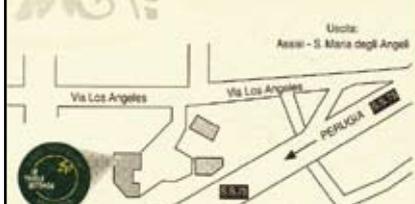



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI



Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria




Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

Istituto Alberghiero Assisi

“TESTIMONI di DIGNITÀ”

Si è svolto nei giorni scorsi, presso il teatro Metastasio di Assisi, l'incontro conclusivo del progetto “Testimoni di dignità: Don Lorenzo Milani e Don Pino Puglisi”, uno dei percorsi di riflessione ed approfondimento che l'istituto alberghiero di Assisi ha realizzato nel corso di questo anno scolastico e che ha visto coinvolte ben 24 classi dei vari anni di frequenza. Il matinee nello spazio teatrale ha visto succedersi vari momenti di carattere diversi, ma tutti molto intensi. Ai filmati che ricostruivano i momenti salienti dell'impegno educativo, civile e spirituale dei due sacerdoti e che gli studenti hanno scelto e montato, si sono avvicendate delle letture tratte dagli epistolari di Don Lorenzo e don Pino, delle brevi performances teatrali dello stesso tenore e l'esecuzione di alcuni brani musicali.

Hanno anche portato il loro saluto con parole di apprezzamento,



Nella foto: un momento del dibattito. Da sinistra Suor Carolina Iavazzo, Agostino Burberi, il giornalista Lancisi ed il vescovo di Palermo Monsignor Lorefice

il sindaco di Assisi, architetto Antonio Lunghi, il Vescovo Monsignor Domenico Sorrentino e la dirigente scolastica dell'Istituto Preside Bianca Maria Tagliaferri.

Ma i passaggi sicuramente più significativi e più coinvolgenti sono stati quelli in cui il giornalista Lancisi ha dato la parola a Suor Carolina Iavazzo, collaboratrice di Don Pino Puglisi e ad Agostino Burberi, allievo di Don Milani. Dinanzi ad una platea che esprimeva un silenzio colmo di attenzione ed emozione, hanno tratteggiato gli aspetti più significativi dell'impegno tra i giovani dei due protagonisti portando testimonianze davvero elevate e forti. A loro, si è aggiunto, introdotto da un solenne saluto degli alunni e delle alunne, il neo Vescovo di Palermo, Monsignor Corrado Lorefice che, nel suo intervento, ha sottolineato il forte empito evangelico e cristiano di Don Pino Puglisi nel prendersi cura dei giovani più in difficoltà, “ultimi” e, dunque, per lui, primi in assoluto.

Il progetto “Testimoni di dignità”, ideato, curato e realizzato dalla prof.ssa Suor Maria Rosaria Sorce, docente dell'Istituto alberghiero, con la collaborazione delle prof.sse Licia Bruognolo e Morena Susta, si colloca nel più ampio panorama delle varie attività didattiche curate negli anni dalla prof.ssa Sorce, dedicate a percorsi di formazione riflessiva basati sullo studio di figure che, con il loro esempio di vita, possono parlare ai giovani ed incamminarli a loro volta a conoscere loro stessi, ad integrarsi nella comunità scolastica e, successivamente, ad impegnarsi al servizio degli altri.



Assisi
VIRTUALIT

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

Istituto Comprensivo Assisi 3

L'Istituto Comprensivo Assisi 3 di Pettrignano di Assisi, grazie al progetto “Glocal education for 2020” finanziato dall'Erasmus+, azione KA1 school staff mobility, ha avuto l'opportunità di partecipare ad un job shadowing presso la scuola secondaria di Askim, a 40 km da Oslo (Norvegia).

La dirigente dott.ssa Sandra Spinarelli, la direttrice dei servizi amministrativi dott.ssa Barbara Baggiani e sei docenti hanno avuto l'opportunità di affiancare in classe o in ufficio i loro pari grado per osservare le metodologie didattiche utilizzate per l'insegnamento, le strategie organizzative e il management della scuola ospitante.



Il progetto ha come obiettivi l'internazionalizzazione del POF (Piano dell'Offerta Formativa) dell'Istituto, l'innalzamento delle competenze linguistiche in lingua inglese dei docenti, l'innovazione metodologica attraverso il CLIL (insegnamento di alcune discipline in inglese) e l'utilizzo delle ICT. Il progetto, di durata biennale, prevede un corso full immersion per l'apprendimento della lingua inglese, già svolto la scorsa estate e un'altra mobilità di job shadowing in una scuola di Glasgow (Scozia).

Nelle foto la dirigente dell'IC Assisi 3 consegna una targa ricordo della mobilità al rettore della scuola norvegese dott. Nicolai Aas. Nella seconda foto lo staff IC Assisi 3.

Simonetta Leonardi

GLI STUDENTI DEL CONVITTO INCONTRANO LA SCRITTRICE MICHELA MURGIA

La scrittrice sarda MICHELA MURGIA (Cabras, 1972), premio Campiello 2010, ha parlato agli allievi del “Principe di Napoli” della sua esperienza creativa basata sulla conoscenza approfondita della sua regione e dei suoi riti ancestrali. Dopo il prorompente esordio datato 2006 con “Il mondo deve sapere” che ha ispirato il film di Paolo Virzi “Tutta la vita davanti”, la poliedrica autrice ha continuato a indagare sui misteri dell'essere umano. Già dalla sua opera “Acabadora” (in dialetto isolano “colei che finisce”) si avverte un amore viscerale per la sua terra, compresa tra la baia di Is Arenas e il Golfo di Oristano, dove anticamente si praticava una sorta di dolce eutanasia con lo scopo di porre fine alle sofferenze indicibili di malati terminali.

Da questo romanzo di successo si è snodato un percorso che le ha fatto raggiungere un nuovo testo- “Chirù”-, dato alle stampe nel 2015 per narrare le vicende di vita vera che hanno legato il protagonista, diciottenne aspirante violinista, con la sua mentore, Eleonora, trentottenne, affermata attrice teatrale, conducendoli in scenari remoti come i canali scandinavi e l'inverno praghese.

Pio de Giuli

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

SOLENNI CERIMONIA DELLA POLIZIA DI STATO AL COMMISSARIATO DI ASSISI

Sabato 2 aprile, nella storica sede di Palazzo Giampè si è svolta la solenne cerimonia di intitolazione del Commissariato di Assisi al sovrintendente capo EMANUELE PETRI (1955-2003) decorato di medaglia d'oro al valor civile, assassinato a Castiglion Fiorentino (AR) dalle Brigate Rosse mentre prestava servizio di scorta, per una tragica fatalità, sul treno interregionale diretto a Firenze.

All'evento sono intervenuti il Sottosegretario agli Interni Giampiero Bocci, il cardinale Gualtiero Bassetti nella cui Diocesi l'eroico poliziotto era nato (Tuoro sul Trasimeno), il Capo della Polizia prefetto Alessandro Pansa, il questore di Perugia Carmelo Gugliotta, la Presidente della Regione Catiuscia Marini e il Padre Custode del Sacro Convento Mauro Gambetti.

Tutti con accenti diversi hanno sottolineato il coraggio della fedeltà alla divisa di Emanuele Petri e si sono stretti con grande rispetto accanto ai familiari visibilmente commossi nel loro composto dolore: la vedova signora Alma che mostrava con fierezza la medaglia d'oro del caduto e il figlio Angelo presente con la stessa uniforme che indossava da quando appena ventenne, a pochi mesi dalla morte del padre, ha giurato presso la Scuola Allievi Agenti di Bolzano. Intensa emozione si è diffusa tra i numerosi partecipanti quando le voci argentine degli scolari di Assisi hanno intonato l'inno nazionale.

XII ASSEMBLEA ANNUALE DELLA "CUSTODIA DEL GRIFO ARCIERE"

Con una elezione plebiscitaria è stato confermato Reggente Generale il concittadino MASSIMO IACOPI, Generale dell'Esercito in congedo, fondatore nell'anno 2000, a Sabaudia (LT.), della Custodia del Grifo Arciere che nello scorso anno ha raggiunto una ragguardevole quota di affiliati (901) dei quali 780 italiani e 106 esteri distribuiti in 21 Nazioni (Spagna 26, Brasile 20, USA 13, Portogallo 11, Francia 8, Grecia 4, Malta e Israele 3, 2 in Albania, Inghilterra, Germania, Olanda, 1 in Algeria, Belgio, Canada, India, Irak, Perù, Polonia, San Marino, Uruguay). L'organismo è composto da 261 militari (tra i quali 85 Generali e Ammiragli) e, affiancati da 13 Enti, da 547 civili che comprendono professionisti, docenti universitari, uomini politici e 23 soggetti blasonati della Nobiltà nazionale ed europea.

La XII Assemblea si è tenuta presso la Domus Laetitiae in una capiente sala riunioni che ha accolto i partecipanti dopo la Messa celebrata per loro dal padre Celestino Di Nardo ofm. capp.

FESTA DEI GEMELLI DELL'UMBRIA A RIVOTORTO – Quinta Edizione

Domenica 3 aprile sul sagrato del Santuario di Rivotorto sono giunti per la quinta volta i "Gemelli dell'Umbria" per festeggiare in letizia la rispettiva identità nel luogo dove Frate Francesco dette origine alla fratellanza francescana come ricorda una coeva iscrizione lapidea "*Hic primordia fratrum minorum*". Con la collaborazione della locale Pro Loco, sempre molto presente ed attiva, dopo la Messa celebrata dal padre Gianmarco Arrigoni, Parroco del luogo, i partecipanti (150 COPPIE TRA CUI 2 NEONATI DI APPENA 10 GIORNI) hanno ricevuto una pergamena ricordo e partecipato al pranzo sociale allietato dalla presenza del noto comico cabarettista Pippo Franco (Roma, 2.9.1940) autentico "evergreen" del mondo dello spettacolo.

MOSTRA MERCATO DEI RICAMI DI ASSISI PRO A.I.R.C.

Per iniziativa di LUCIA SMURRA DI TULLIO, delegata AIRC e grande esperta dell'antica arte del ricamo, martedì 20 aprile, è stata inaugurata presso la sala piano terra del Palazzo del Capitano del Popolo la Mostra Mercato dei Ricami. Il ricavo della vendita dei pregevoli manufatti e raffinati complementi di arredo, realizzati dalla stessa organizzatrice e dalle sue amiche ed allieve, verrà interamente devoluto all'AIRC per i suoi grandi meriti nella lotta al male del secolo.

"PALMA D'ORO" DI PAX INTERNATIONAL A BRUNELLO CUCINELLI

Sabato 16 aprile, nella Sala della Biblioteca Franciscana, è stato attribuito il "Premio Palma d'Oro" all'affermato imprenditore filantropo BRUNELLO CUCINELLI (Castel Rigone, 1953) quale autentico protagonista, con il suo illuminato e generoso mecenatismo e con il costante rispetto della dignità umana, del



processo di costruzione della civiltà di pace di cui il mondo intero ha sempre maggiore bisogno. All'evento hanno partecipato il Presidente di Assisi Pax International Gerardo Navazio e il Presidente Onorario (fondatore) padre Gianmaria Polidoro OFM. Negli anni precedenti il Premio era stato consegnato a Papa Benedetto XVI, al pluridecorato Generale di C.A. Giuseppe Valotto (già Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano per il biennio 2009-2011), all'Ammiraglio di sq. Rinaldo Veri (già Comandante Interforze CASD Centro Alti Studi Difesa), al cantante Massimo Ranieri.

PROGETTO EUROPEO UIA (Urban Innovative Action)

I Comuni di Assisi, Gualdo Tadino e Gubbio, rappresentati dai rispettivi Sindaci si sono posti come capofila del progetto europeo UIA (Urban Innovative Action) finalizzato alla realizzazione di un "acceleratore di impresa" in grado di promuovere lo sviluppo di nuove aziende nei comuni limitrofi della dorsale appenninica. Risultano coinvolti nel progetto di ampio respiro, finanziato con un budget totale di 371 milioni di euro per il periodo 2015-2020, altri 9 Comuni: Cannara, Valfabbrica, Bastia Umbra, Fossato di Vico, Costacciaro, Scheggia, Sigillo, Pietralunga Umbertide.

Ad ogni progetto la Comunità Europea potrà assegnare importi tali da coprire l'80% dei costi complessivi fino a un tetto di 5 milioni.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DI ASSISI FISIOMEDICAL

Lunedì 18 aprile, in località Caminaccio di Santa Maria degli Angeli, è stata inaugurata la nuova sede di Assisi Fisiomedical che raggruppa un gruppo di specialisti in Ginnastica posturale, Idrokinesiterapia, Fisioterapia e Visite accurate preliminari alla frequentazione della struttura. Ne fanno parte Sante Stella (con 25 anni di esperienza e importanti trascorsi nel mondo dello sport), Ciai Americo (terapeuta dai risultati eccellenti), e gli esperti kinesiologi di "Assisi Postural" Virgilio Antonio, Marano Fabio e Alessia Mariani. All'evento sono intervenuti molti di coloro che hanno usufruito e intendono continuare ad usufruire delle prestazioni del "pool" interdisciplinare molto utile alla collettività.

CORSO DI GIORNALISMO E PROTEZIONE CIVILE AL CONVITTO NAZIONALE

Sabato 30 aprile, a conclusione di un corso di "Giornalismo e Protezione Civile" curato da Gilberto Scalabrini, gli alunni della classe IV A della Scuola Elementare annessa al "Principe di Napoli" hanno presentato un loro giornale in formato tabloid di 16 pagine all'interno del quale ha trovato spazio il percorso formativo "Sicuri e Informati" che li ha visti impegnati anche in una prova di evacuazione dell'edificio. I ragazzi hanno fatto tesoro di una graditissima precedente esperienza loro offerta il giorno 16 di questo mese dal Distaccamento Vigili del Fuoco di Foligno operativi nel Centro Regionale Protezione Civile della stessa città. Guidati dal caposquadra Corradini hanno visitato con grande interesse la struttura e si sono emozionati per un breve percorso a sirene spiegate. Erano accompagnati dal Rettore Dirigente Annalisa Boni che ha definito i pompieri "eroici salvatori dal cuore grande, sempre pronti a correre dove tutti fuggono e rischiare la vita per metterne al sicuro altre".

DAL BRASILE A S. MARIA DEGLI ANGELI

L'amore di uno zio per un nipote non conosce ostacoli. Il tempo e la distanza non sono insormontabili. Il pensiero d'amore che ha le ali del cuore vola e si porta sovente nel lontano Brasile dove vive suo nipote. Questo è il caso di Bastianini Terzilio (nostro affezionato lettore) che da quando è morto il fratello Carlo (altro fratello è Fausto, mentre la sorella è Assunta) non ha mai dimenticato il caro nipote Leandro, che fin dal primo anno della sua difficile esistenza è stato colpito da un male che lo ha costretto in carrozzella.

Per i tanti risvolti affettuosi e umani ci piace raccontare ai nostri lettori che LEANDRO BASTIANINI (56 anni) nasce a Salto Grande, nello stato di San Paolo (Brasile) da Carlo (angelano emigrante dal 1950) e Dirce



Perin (brasiliana). Dopo alcuni anni di lavoro nel lontano paese sudamericano nel 1962 la famiglia di Carlo rientra a Santa Maria degli Angeli e va ad abitare per alcuni anni in via Duca degli Abruzzi. Carlo, intanto, lavora presso la ditta Fragola di Santa Maria degli Angeli e la Purina di Bastia Umbra. Il percorso umano di Carlo, secondo un disegno imperscrutabile della Divina Provvidenza, si interrompe nel 1996, lasciando nel dolore Dirce e Leandro a cui il padre si era dedicato con amore e spirito di donazione.

Tutti ricordano Carlo e Dirce dediti a questo sfortunato figlio con immenso amore e mai scoraggiati dalla disgrazia. Lo accudivano con affetto, preoccupati di non fargli mancare nulla.

Due anni dopo la signora Dirce che non aveva mai dimenticato la sua terra natale riprende la strada del Brasile con Leandro. Purtroppo nel 2005 anche lei ritorna alla Casa del Padre e lascia il suo amato figlio Leandro alle amorevoli cure di parenti materni e appropriate strutture assistenziali.

Ma i parenti angelani non hanno mai dimenticato Leandro e sovente si sono portati nella terra carioca. Ora lo zio Terzilio ha voluto soddisfare un desiderio del suo nipote Leandro di ritrovare e salutare gli amici Angelani. Il 28 maggio 2016 Leandro realizzerà il suo sogno di rivedere i parenti, gli amici e conoscenti angelani e sosterrà per circa un mese (di vacanze) all'ombra della bella cupola e della Madonna degli Angeli.

Siamo sicuri che saranno in molti a voler rendere il soggiorno di Leandro piacevole ed amicale e colmarlo di attenzione perchè quando tornerà nella sua terra brasiliana possa portare nello scrigno del suo cuore l'amore dello zio Terzilio, unitamente a quello degli altri zii, parenti e amici.

Bentornato Leandro!

LETTERE IN REDAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo:

In riferimento alla malattia in corso ed essendo stata operata di tumore al seno il 19 novembre 2015, presso l'ospedale di Città di Castello faccio presente che ad eseguire l'intervento è stato il dr. Luciano Carli, figura eccellente per qualità umane, attenzioni verso la mia figura e altri pazienti.

Esprimo parole di compiacimento alla oncologa dr.ssa Roberta Cherubini ed il suo staff e precisamente: l'infermiera Ann Stokholm Jensen, professionista molto dolce, attenta e sensibile, sempre pronta ad accogliermi col sorriso, che mi sta rendendo serena nel cuore, verso il percorso che sto attraversando attualmente.

Voglio anche ringraziare le infermiere Paola Tobruck e Maria Villa, per le qualità sensibili e le doti umane manifestate nei miei confronti.

In relazione a quanto espresso sento il dovere morale di sottolineare le qualità operative ed umane fornite dall'intero Reparto di Oncologia durante la mia costante presenza.

Desidero altresì che il Reparto stesso continui a rappresentare una eccellenza del sistema ospedaliero di Assisi dove sto trascorrendo la fase post-operatoria.

Grata per l'attenzione mostratami, chiedo cortesemente che questo messaggio possa essere pubblicato nella bacheca dell'Ospedale di Assisi per mio particolare piacere umano e morale in omaggio a tutto il personale della struttura ospedaliera.

Grazie per l'attenzione, saluto con stima.

Raffaella Panella Montagnoli

INVITO DEL GOVERNO COREANO AL NOSTRO CONCITTADINO MASSIMO ZUBBOLI



Il prof. Massimo Zubboli, giornalista scrittore di Assisi, nepote del defunto Generale Medico della CRI, già Ispettore Superiore del Corpo stesso, è stato invitato dal Governo Coreano (Corea del Sud) a partecipare, tramite il Ministero per gli Affari dei Veterani al "2016 Revisit Korea" (Programma di

rivisitazione) che si terrà a Seoul nel mese di luglio.

Zubboli sarà ospite del Governo Coreano come i Veterani e i familiari di coloro che dal 1951 al 1955 parteciparono alla guerra di Corea facenti parte del contingente italiano della CRI composto da medici, infermieri, assistenti e collaboratori dell'Ospedale n.68 (Sede Seoul) diretto proprio dall'assistente, l'allora Maggiore Medico Fabio Pennacchi figlio del prof. Francesco storico del Francescanesimo.

Gli italiani della CRI curarono oltre 300.000/350.000 pazienti appartenuti alle FF.AA. dei due paesi in guerra e migliaia di civili.

Al prof. Gen.le Fabio Pennacchi venne concessa la più alta onorificenza coreana e la "Freedom Medal" degli USA.

Red.

**Trattoria Hotel
da Elide**



**Elide
dal
1960**

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

I GIOVANI E LA DONAZIONE DEL SANGUE: CONCORSO AVIS "DONA IL SANGUE, DONARE IL SANGUE FA BENE"

Il 19 marzo scorso si è tenuta nella Sala Congressi di Casa Leonori la premiazione della terza edizione del concorso indetto dalla sezione Avis di Assisi.

Il concorso, ideato e fortemente voluto dalla famiglia di Franco Aristei a cui è dedicata la sezione Avis, ha coinvolto le ultime classi delle scuole dell'obbligo e le classi quarte degli istituti superiori, invitate a produrre lavori che sottolineassero l'importanza della donazione del sangue.

In particolare, come nelle edizioni precedenti, i giovani allievi delle classi quarte della scuola elementare hanno prodotto lavori pittorici o pittografici, mentre gli alunni delle scuole medie hanno elaborato in forma di articolo di giornale, riflessioni e informazioni sul tema assegnato.

La novità di quest'anno è stata rappresentata dalla partecipazione delle classi quarte delle scuole superiori che si sono cimentate nella produzione di uno spot pubblicitario sul tema della donazione di sangue.

Ed in realtà i giovani partecipanti si sono mostrati all'altezza dell'argomento cui sono stati chiamati, dimostrando sensibilità e coinvolgimento.

Pertanto, nella mattinata di sabato 19 marzo, per procedere alla premiazione, si sono riunite le classi vincitrici a cui il presidente, dott. Massimo Paggi, ha fatto gli onori di casa rallegrandosi per la loro presenza ed elogiandone l'impegno e la sensibilità.

E' seguito poi il saluto del sindaco, arch. Antonio Lunghi, che ha sottolineato l'importanza del volontariato, sostegno imprescindibile dell'istituzione pubblica, i saluti e i ringraziamenti di Diego Aristei in rappresentanza della famiglia Aristei, e l'intervento della dottoressa Debora Siena che, oltre all'elogio rivolto ai ragazzi, ha ringraziato gli insegnanti per il lavoro di sensibilizzazione che hanno svolto, consapevoli che ogni forma di solidarietà trova nella scuola il veicolo primario.

Quindi, in un clima di grande entusiasmo, le classi vincitrici hanno ritirato il premio offerto dalla famiglia Aristei: il primo e il secondo premio per la sezione dedicata alle classi quarte sono andate alla classe V A e V B della scuola primaria di primo grado "Patrono d'Italia", Istituto Comprensivo Assisi 2 a cui si è aggiunta la menzione speciale per la classe V B della scuola Giovanni XXIII, sempre dell'Istituto Comprensivo Assisi 2.

Il primo e il secondo premio per la sezione dedicata agli elaborati letterari sono andati alla classe III E e III A, nonchè la menzione speciale per la classe III C, tutte della scuola "G. Alessi" dell'Istituto secondario di primo grado Assisi 2.

Il primo e il secondo premio riservato ai ragazzi più grandi è andato alle classi IV A e IV B del Liceo Scientifico, annesso al Convitto Nazionale.

E poi, come tutte le feste... tutti a mangiare e a bere l'ottimo rinfresco preparato dalla Casa Leonori per ragazzi che, come ha auspicato Giovannina Ascani, colonna dell'associazione, si spera saranno un domani tutti bravi donatori!

*Anna Rita Falcinelli
Segreteria Avis*



Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagnina - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--	--

www.bpspoleto.it

L'ARCIVESCOVO SORRENTINO E L'IMAM DI PERUGIA AL CIRCOLO DEL SUBASIO

Molto interessante il tema "Oltre la storia dei conflitti: le ragioni della misericordia"

Nella sala della Conciliazione del Comune di Assisi, per iniziativa del Circolo del Subasio, si è tenuto l'incontro interreligioso tra il Cristianesimo e l'Islam.

Cogliendo un momento storico tanto importante, il presidente avv. Gino Costanzi, dopo aver messo in rilievo l'immenso patrimonio culturale sia del Cristianesimo che dell'Islam, ha voluto che proprio le voci di Sua Eccellenza Domenico Sorrentino, Arcivescovo della Diocesi di Assisi, Nocera e Gualdo Tadino, e del dottor (medico-chirurgo) Abdel Qader Mohammad, Imam di Perugia e di Colle Val d'Elsa, spiegassero i percorsi possibili per affratellare tutti.

Il sindaco Antonio Lunghi, dopo aver portato il saluto dell'Amministrazione Comunale ed essersi complimentato con il Circolo del Subasio sia per l'iniziativa che costituisce un evento importantissimo dell'anno 2016 sia perchè il Circolo "riempie sempre le sale", ha svolto una breve ma dotta relazione sui problemi che anche nella nostra Comunità spesso si ravvisano ed ha concluso con l'auspicio che i valori di fratellanza possano sempre prevalere.

L'Arcivescovo Sorrentino ha tenuto una vera lezione magistrale partendo dall'inizio del Cristianesimo e mettendo in risalto i vari passaggi nei secoli ed anche gli errori che i Cristiani hanno compiuto guerreggiando con i Musulmani; concludendo che soltanto se la Misericordia riuscirà ad albergare nell'animo di tutti, Cristiani e Musulmani, i valori delle due religioni saranno salvi proprio perchè ognuno si sentirà fratello dell'altro.

L'Imam ha voluto offrire l'esame di tanti passaggi dell'Islam indicando anche lui i vari errori compiuti in passato; e riferendosi alle stragi ed agli attentati ha affermato che "questi delinquenti" hanno estrapolato alcune righe del Corano per servirsene e colpire in nome della religione.

Che invece è una religione esclusivamente pacifica e certamente non tesa a fare del male agli altri o a giustificare, in qualche modo, il male compiuto aggiungendo alla fine che il concetto di Misericordia è sentito anche dall'Islam.

L'avv. Costanzi nel ringraziare l'Arcivescovo e l'Imam, donando loro una delle più importanti pubblicazioni del Circolo del Subasio, ha ricordato che il Papa ha voluto inaugurare l'Anno della Misericordia in Africa e precisamente a Bagui: gesto diretto a tutto il mondo e che va valutato attentamente.

Alla conviviale che è seguita sono stati toccati tanti temi con l'intervento di tutti i Consoci che hanno posto domande e partecipato alla discussione. Dalla redazione facciamo i complimenti al Circolo del Subasio per aver organizzato un evento tanto importante.

Red.



BCC Giovani Soci
Rete Nazionale dei Gruppi Giovani Soci delle BCC-CR



scarica la App



BCC Spello e Bettona
www.bccspelloebettona.it

L'angolo della poesia

PETALI DI ROSE ROSSE

Mi sento languidamente spenta
nel chiarore di un'alba nuova.
Sul comodino un calice di cristallo
conserva ancora trasparenze di sogno
di una lunga notte non vissuta
nel sussurro di un sentimento.

Parole perse nel nulla...

Io, piccola pittrice inesperta
dipingo, con pennellate di malinconia
il rumore tenue e profumato
di petali di rose rosse oramai appassite
che cadono sul tappeto arido d'amore.

Liliana Lazzari Raspa

A MARIA RITA BOSSI

Miracolo stupendo ben lo chiami
Armonizzando il dono della vita
Riconoscente volgi quel domani
In Colui che darà gioia infinita
Alterni eventi, mai hanno fiaccato
Retaggio avido di costante fede
Imprimendo un sigillo all'operato
Tanto donando ad ognuno che crede.
Avviata a seconda giovinezza,
Bontà ed amore elargisci ancora
Ossequiente al tuo stile di gaiezza
Saluterai una novella aurora
Sul nudo ramo prego Dio che voglia
Intatta conservar l'ultima foglia.

Guido Discepoli

FIORITURA

Fiduciosi del sole che verrà
sbocciando silenziosi
già la vita li consuma
passano senza rumore
appassendo sul balcone

Bruno Lepri

Assisi primi anni '50
gestore della Cooperativa
Pilli Giuseppe
(g.c. Mario Romagnoli)

LA FRONTE CONTRO I VETRI

La fronte contro i vetri, come chi veglia in pena
Cielo di cui ho superato la notte
Pianure minuscole nelle mie mani aperte
Nel loro doppio orizzonte inerte indifferente.

La fronte contro i vetri come chi veglia in pena
Io ti cerco al di là dell'attesa
Al di là di me stesso
E non so ormai, tanto ti amo
Chi di noi due è l'assente.

Paul Éluard

*...rubereмо al mese
un'altra dolce settimana
e il nostro canto d'amore vibrato
sarà da Arpa Birmana*

BOCCIOLO

All'alba mi piizzerò in agguato
nell'intensa frenesia di estasiarmi
di sfiorare con sguardo ammirativo
i tuoi primi vagiti alla rugiada.
I grandi poteri o la ricchezza?
Solo arbusti sgozzati dall'aridità
gramigne partorite dalla roccia
trastulli per ominidi sbadati
che cercano allettanti sensazioni
mutilando grossolanamente i sensi.

Bruno Magrini



Comunione e Cresima a Santa Maria degli Angeli - 17 maggio 1942



Da sinistra.
Prima fila: Aisa Armando,
Sportolaro Livio, Cesari
Benito, Piatti Emanuele,
Rossi Gino, ?, Chiocci
Eleuterio, ?, Belli Giorgio,
Busti ?.

Seconda Fila: Tellurio
Giancarlo, Pinchi
Gianfranco, Bacchi Alviero,
Ceconi Giuliano, Massucci
Pasquale, Polticchia
Luciano, Lazzari Antonio.

Terza fila: Zibetti Benito,
Mayda Giorgio, Carloni
Alessandro, Perticoni
Giovanni.

(Foto g.c. Livio Sportolaro)

ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA ASSOCIAZIONE "CON NOI"

Il 18 aprile 2016 presso la sede sociale di Santa Maria degli Angeli si è riunita l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2015, l'approvazione del bilancio preventivo 2016.

E' stata svolta una articolata e puntuale relazione con la quale si sono messi in evidenza i punti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2015 con un movimento di cassa in uscita per oltre 268 mila euro e di entrate per oltre 246 mila euro. Un impegno di notevole consistenza, sempre crescente, perché è altrettanto crescente la richiesta di aiuto da parte delle famiglie del territorio di competenza.

Per meglio comprendere il notevole impegno quantitativo e qualitativo ecco alcuni dati di riferimento nei quali si evidenzia la crescita delle prestazioni rispetto all'anno precedente: Giova ricordare che la compagine sociale conta oltre 900 soci e che l'operatività è assicurata sui territori dell'Assisano, del Perugino, della Media Valle Tevere e Ponti e del Trasimeno.

A seguire alcuni dati significativi della gestione:

5 per 1000 (2013) assegnato e accreditato nel 2015:
 scelte **2472** ←
 pari a 52054,55 €
 proporzionali 3708,09

55.762,64

Personale operante sul Territorio e in Hospice a totale carico dell'Associazione CON NOI

3 * Medici sul T
 1 Psichiatra
 1 Assistente Sociale
 2 Psicologa pazienti e gest. volontari
 1 Fisioterapista sul T
 9 Infermieri (volont. o partime) sul T
 24 Volontari in H con corso di form.

Anche nel 2015 abbiamo finanziato e garantito

- Il personale necessario per il funzionamento dell'équipe
- La formazione sia del personale Usi che Con Noi
- La formazione dei volontari
- La reperibilità infermieristica h24 nell'assisano e nel perugino

Complessivamente, dal 1994 ad oggi, l'Associazione CON NOI ha investito nel servizio Cure Palliative e Hospice:

3.415.873 €

Riepilogo dei dati del Servizio Cure palliative e Hospice 2015

- Pazienti assistiti a domicilio 591 578
- Pazienti assistiti in Hospice 219 214
- Totale **810 792**

Sett. 2016

Le principali difficoltà

- Reperimento di personale idoneo preparato e disponibile
- Reperimento di fondi
- Difesa delle cure palliative da tagli, riorganizzazioni continue e improvvisazioni

Il presidente Sterlini ha ringraziato ed elogiato l'intera équipe che con passione e puntualità ha svolto con efficienza i servizi di competenza e che, seppure nelle difficoltà del momento, l'associazione continuerà a svolgere questo delicato compito per alleviare le sofferenze di coloro che soffrono.

Lo stesso Presidente ha voluto concludere con uno slogan da porre all'attenzione di ognuno: **“per evitare che noi si debba fare di meno è necessario che tutti noi dessimo un po' di più”**.

DONARE IL 5 x MILLE NON COSTA NULLA E CONTRIBUISCE A SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO QUOTIDIANAMENTE NEL SOCIALE

Ricordatene quando compili la tua dichiarazione dei redditi di prossima scadenza



PRO LOCO
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI

PRO LOCO
 di
 Santa Maria degli Angeli

Codice fiscale:

94012240548



Via Risorgimento, 2
 S. MARIA DEGLI ANGELI

Codice fiscale
 dell'Associazione Con Noi

94050740540



Associazione
 AMICI
 BARBARA MICARELLI
 S. Maria degli Angeli
 Codice fiscale
 dell'Associazione
94117630544



Associazione ONLUS
PUNTO ROSA
 Donne operate
 di tumore al seno
 S. Maria degli Angeli

Codice fiscale
 dell'Associazione

94124810543

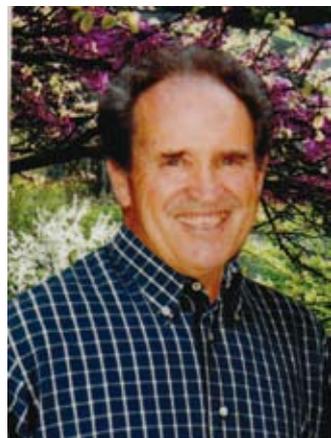
ITALO FERRACCI

n. 17.9.1931, m. 22.3.2016

All'età di 85 anni Italo Ferracci, munito dei conforti religiosi, è tornato alla casa del Padre celeste.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa di Rivotorto da p. Julian e p. Giammarco alla presenza di familiari ed amici.

Ci piace solennizzare la dipartita con le parole dei nipoti Daniele e Alessio: "Eccoci qua, nonno, al punto dove non avremmo mai voluto parlare, perché le parole spesso faticano ad uscire soprattutto se per dire addio. Anche se il corpo è freddo, il calore del ricordo e l'allegria che ti ha sempre appartenuto ci riporteranno nella casa dove ti abbiamo incontrato. Appartieni ad ogni foglia che hai curato con attenzione, e ad ogni creazione a cui le tue mani hanno dato forma. Appartieni alle menti e al cuore di chi ti ha conosciuto, e di chi ti ama. C'era tanta gente intorno al tuo letto, tutti volevano salutare il marito, il padre, il nonno, lo zio e l'amico che fino a ieri combatteva. Sì, nostro nonno era un guerriero. Ha combattuto contro il male del secolo per tante volte, serrando il pugno e stringendo i denti. Nostro nonno era un guerriero, una guida, un vittorioso combattente". E vogliamo concludere il ricordo di Italo Ferracci con le parole dei nipoti Mirco e Lorenzo: "Hai vinto nonno. Hai vinto e messo a tacere il dolore, hai vinto perché siamo



tutti qui. Hai vinto perché torni a riaprire il cerchio. Ora riposa accanto alla luna piena che ha illuminato la tua partenza. Ogni elemento ti ha avvolto: il vento forte, il fuoco della casa, i fiori della tua terra e l'acqua delle nuvole. C'è stato quel momento in cui sei stato assenza, trasformato poi in essenza perché anche tu, caro nonno, sei "figlio della Terra e del Cielo stellato". Alle condoglianze di parenti ed amici alla moglie Rita Bianconi, ai figli Nicoletta, Paola, Elisabetta, nipoti tutti, si aggiungono quelli della Redazione de "Il Rubino".

tutti qui. Hai vinto perché torni a riaprire il cerchio. Ora riposa accanto alla luna piena che ha illuminato la tua partenza. Ogni elemento ti ha avvolto: il vento forte, il fuoco della casa, i fiori della tua terra e l'acqua delle nuvole. C'è stato quel momento in cui sei stato assenza, trasformato poi in essenza perché anche tu, caro nonno, sei "figlio della Terra e del Cielo stellato".

Alle condoglianze di parenti ed amici alla moglie Rita Bianconi, ai figli Nicoletta, Paola, Elisabetta, nipoti tutti, si aggiungono quelli della Redazione de "Il Rubino".

LUTTO

Il giorno 4 aprile ci ha lasciato **Adelia Pasciuti**, meglio conosciuta come Lellina. La sua vita è stata dedicata interamente agli affetti familiari; si è presa cura della famiglia e dei nipoti per i quali ha nutrito un affetto particolare. Colpita dalla vita negli affetti più cari, ha continuato caparbiamente la sua lotta per la vita, coltivando la speranza fino all'ultimo giorno. Resterà nei cuori di coloro che l'hanno amata e che con lei hanno vissuto, particolarmente la figlia Gabriella e gli adorati nipoti Emanuele e Daniela.



LUTTO

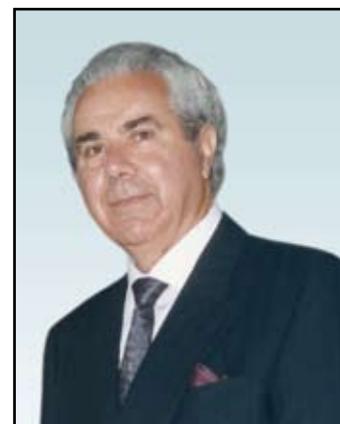
Lunedì 4 aprile, a pochi giorni dal suo 97° compleanno, è tornato alla casa del Padre il frate minore **MARINO BIGARONI**, tuderte, per molti anni docente di lingua e letteratura italiana nel liceo cittadino, fondatore e direttore emerito della Biblioteca Francescana del Convento Chiesa Nuova, profondo conoscitore della musica sacra e dell'iconografia religiosa. Era molto amato da tanti suoi ex allievi, molti dei quali gli hanno reso visita nell'Infermeria della Porziuncola fino agli ultimi giorni della sua vita esemplare ed operosa. Le esequie sono state celebrate, con larga partecipazione di fedeli commossi, a Santa Maria degli Angeli nel pomeriggio del giorno 5 aprile.



Pio de Giuli

ANNIVERSARIO

A cinque anni dalla scomparsa i familiari del compianto **Pietro Campelli** desiderano ricordare alla comunità la sua dipartita e le sue notevoli qualità di uomo dedito agli affetti della famiglia, al lavoro e alla disponibilità nelle iniziative sociali e culturali del territorio.



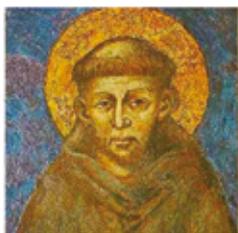
BETTI

COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**

GLI UOMINI NON DIMENTICANO

Nel rispetto di una tradizione storica che si ripete da alcuni decenni l'Associazione Lasalliana ex Alunni di Rodi e dei Profughi e Reduci del Dodecanneso, diretta con spirito di servizio dall'avv. Massimo G. Andreuzzi, ha organizzato nei giorni **6, 7 e 8 maggio 2016**, il Congresso annuale.

Presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, gli ex Rodiotti e loro famiglie che furono malamente cacciate dalla splendida isola appena dopo la II guerra mondiale, si daranno appuntamento non solo per riandare con la mente e con il cuore agli anni felici trascorsi nell'isola delle farfalle e delle rose, ma anche per far rivivere un frammento di storia del nostro paese che corre il pericolo di cadere nell'oblio del tempo.

Si tratta di una pagina dolorosa a cui dettero corpo sia molti italiani che ivi si erano trasferiti, sia un nutrito gruppo di frati minori della Provincia Serafica dell'Umbria, guidati dal magistero religioso di Mons. Castellani e Mons. Acciari.

Le tre giornate saranno animate da alcuni momenti associativi ed istituzionali. Si discuterà sull'attività sociale dell'Associazione Lasalliana e sulle modalità per rendere sempre più viva una presenza italiana a Rodi e nel Dodecanneso.

Il raduno avrà un momento topico, quando con il labaro dell'Associazione dei Rodiotti, le Autorità comunali e locali, militari e religiose, si porteranno, in processione, presso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli.

Dopo il rito della santa Messa la delegazione dei Rodiotti e le Autorità sosterranno presso l'altare laterale alla Porziuncola per rivolgere preghiere e devozione alla Icona della Madonna del Fileremo che trovasi dagli anni cinquanta del secolo scorso intronata nella maestosa Basilica Papale.

Giovanni Zavarella

RICORDI D'INFANZIA Il tedesco ferito

Agli inizi di settembre del 1943 avevo appena quattro anni, ma alcuni episodi di quel tempo sono rimasti sempre vivi nei miei ricordi. In questi tempi, con il mondo percorso da ondate di odio, di stragi, di distruzione, di incomprensione e rifiuto degli "altri", desidero raccontare alcuni episodi che allora hanno visto coinvolta la mia famiglia, ed in particolare i miei genitori.

Papà, nato nel 1889, aveva già prestato, appena ventunenne, servizio militare; ma allo scoppio della Grande Guerra si arruolò volontario e per tutta la durata del conflitto prestò servizio come "aiutante di sanità", appena dietro le varie prime linee del fronte. Dalla ricca documentazione epistolare tra lui e i suoi fratelli, anch'essi militari, so che collaborava con un Capitano medico, senza altro aiuto: per questa ragione aveva acquisito una straordinaria esperienza in campo sanitario, specie di primo intervento.

Nel 1942, (vivevamo in Calabria, nella Piana di Gioia Tauro) nel pieno della seconda guerra, ci trasferimmo in campagna, da Rizziconi, il paese dove io sono nato; abitammo per più di un anno in alcune casette nascoste dagli enormi ulivi presenti in quel territorio, assolutamente non visibili dagli aerei che pure sentivamo spesso volare sopra le nostre teste. La zona faceva parte di una grande tenuta di cui papà era amministratore, ed era non molto lontano da Gioia Tauro e da Rosarno, dove c'era una polveriera che i tedeschi, dopo la firma dell'armistizio, fecero saltare per non consegnarla agli angloamericani che avrebbero risalito il territorio.

Non molto lontano, proprio lungo la statale che collega le due cittadine, c'era un avamposto tedesco presidiato da pochi soldati. Un pomeriggio (il giorno non l'ho mai saputo) il canto degli uccelli che popolavano gli uliveti fu interrotto dal rombo di un motore che si avvicinava rapidamente. Papà entrò in casa per prendere la pistola, non sapendo chi potesse essere a venire da noi, se la mise in tasca e intimò a tutti di stare riparati; io probabilmente mi nascosi dietro la gonna di mamma, da dove però ebbi la possibilità di vedere tutto quel che accadde (e che ricordo nei minimi particolari).

La motocicletta, con sidecar, era guidata da un giovane soldato tedesco; nel carrozino c'era un altro giovanissimo militare ferito e sanguinante. Il conducente, appena fermo, sollevò verso mio padre un mitra e gli intimò (ovviamente in un linguaggio a me incomprensibile) di soccorrere il suo commilitone. Papà non si scompose: mise la mano sulla canna dell'arma spostandone la direzione verso terra, e gli fece capire che aveva bisogno di aiuto per sollevare il ferito, che fu portato dentro la stanza dove dormivamo io e mio fratello e posto sul letto. Mamma si affrettò a portare disinfettanti e bende e papà prestò i primi soccorsi; ma, pur non essendo la situazione di una certa gravità, c'era una pallottola che doveva essere estratta e papà, forte della sua esperienza, era in grado di farlo.

Non voleva però che l'altro fosse presente, per evitare qualche strana reazione. Gli disse (o gli fece capire) che doveva lasciare lì il suo compagno e ritornare il giorno dopo a riprenderlo. E appena quello si fu allontanato procedette all'intervento chirurgico, dato che aveva alcuni ferri (che ricordo bene, ma non so che fine abbiano poi fatto) tra cui un bisturi. Il giovane si lamentò un poco e poi cadde in un sonno profondo. Io andai a dormire con mia sorella, e mio fratello occupò il mio letto, anche per vegliare sul povero ragazzo. Il giorno dopo, sempre nel pomeriggio, risentimmo il rombo della motocicletta; il ferito fu aiutato a salire sul sidecar e i due se ne andarono ringraziando papà con una stretta di mano e mamma con un abbraccio.

Soltanto dopo, tirando un sospiro di sollievo, papà disse: "Certo, abbiamo rischiato, perché se qualcuno avesse avvertito i Carabinieri che ospitavamo un "nemico" sarebbero stati guai seri. Ma non potevo lasciare quel poveretto in quelle condizioni, anche se io ho vissuto una guerra contro di loro. Se capitasse qualcosa di simile ad uno dei due figli che abbiamo in guerra? Quanto saremmo grati a chi si occupasse di soccorrerli?! Si tratta, in ogni caso, di poveri ragazzi che forse nemmeno sanno perché e per chi rischiano di non tornare a casa loro sani e salvi!". Ed io queste parole non le ho mai dimenticate!

Angelo Ignazio Ascioti

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
& ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

**VENDO ORO
COME NUOVO**

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

**Premio letterario internazionale
"UN SOLO MONDO"
XXIII edizione**

REGOLAMENTO

Il Premio si articola in 2 sezioni a tema libero: A) POESIA SINGOLA INEDITA (fino a 3 liriche che non abbiano ottenuto il primo premio in altri concorsi) B) NARRATIVA PER GIOVANI PREMIO "ADRIANA PAULON". Tale sezione è riservata ai giovani fino ai 25 anni di età compiuti nell'anno in corso.

I lavori devono essere inviati a: Premio letterario internazionale "UN SOLO MONDO" c/o UVISP - Zona industriale ovest - settore H - 06083 Bastia Umbra (PG) **entro il 30 giugno 2016** (farà fede il timbro postale).

L'UVISP-Assisi si riserva di pubblicare, previo assenso degli autori, le opere vincitrici.

Sezione A - POESIA SINGOLA INEDITA: adulti euro 20; giovani fino a 18 anni euro 10 purché sulla poesia inserita in busta chiusa sia apposta la firma di un genitore o di chi ne fa le veci.

Sezione B - NARRATIVA PER GIOVANI PREMIO "ADRIANA PAULON": la partecipazione è gratuita.

FINALITÀ

Quest'anno le quote di partecipazione saranno utilizzate dall'UVISP-Assisi per contribuire a realizzare un progetto di sartoria per 6 donne a Dano, in Burkina Faso.

LA GIURIA

Le opere verranno attentamente valutate da una qualificata giuria tecnica che, con giudizio inappellabile, selezionerà le 6 opere finaliste. Tali opere saranno quindi sottoposte al giudizio di una giuria costituita dagli stessi autori delle opere finaliste. La graduatoria finale sarà data dalla somma dei punteggi che ciascuna opera avrà ottenuto dalla giuria tecnica e da quella dei finalisti. In caso di ex-aequo deciderà la giuria tecnica.

LA PREMIAZIONE

La premiazione sarà effettuata una domenica di ottobre 2016 (ore 15.30) presso la sede dell'UVISP, ubicata nella zona industriale ovest - settore H - di Bastia Umbra (PG).

Telefono e Fax 075.8004667 - 337.1097072. Ogni finalista è tenuto a presenziare alla cerimonia di premiazione, in quanto è condizione necessaria alla riscossione del premio in denaro.

PREMI

Sezione A - POESIA SINGOLA INEDITA

I premi attribuiti saranno in denaro e così ripartiti:

6° classificato: euro 100 e diploma personalizzato

5° classificato: euro 100 e diploma personalizzato

4° classificato: euro 100 e diploma personalizzato

3° classificato: euro 150 e diploma personalizzato

2° classificato: euro 200 e diploma personalizzato

1° classificato: euro 500 e diploma personalizzato

Nel caso in cui la partecipazione sia inferiore a quella prevista, l'organizzazione si riserva di adeguare il valore dei premi.

Sezione B - NARRATIVA PER GIOVANI PREMIO "ADRIANA PAULON" I premi consistiranno in opere artistiche e diplomi personalizzati.

Per info: www.uvisp.org

**FESTA DI SAN PASQUALE
E 30° SAGRA DELLA
GASTRONOMIA CASTELNOVESE**

Programma Religioso:

Giovedì 19 maggio, venerdì 20, sabato 21 alle ore 18.00 Santa Messa.

Domenica 22 alle ore 11.00 Santa Messa solenne con benedizione e rinnovo delle promesse matrimoniali delle coppie di sposi che durante l'anno festeggiano il 25°, 50°, 60° anniversario di matrimonio.

Animeranno la celebrazione i Priori e il coro parrocchiale. Alle ore 16.30 Santa Messa solenne. Processione per le vie del paese con la statua e la reliquia del Santo. Parteciperanno le confraternite di Castelnuovo e di S. Maria degli Angeli; accompagnerà la processione la Banda musicale.

Programma civile:

da **venerdì 13 a domenica 22 maggio** ogni sera ci sarà un'orchestra che suonerà e farà danzare: "Giampiero Vincenzi", "Musica e Allegria", "Moulin Rouge", "Matteo Tassi", "Rita Braida e Manuel Malanotte", "Rosela Ferrari e i Casanova", "Orient Express", "Jo' & Orchestra Harem", "Erika Clerini", "Morena Ciucci".

Tutte le sere la taverna sarà aperta dalle ore 19.30.

La festa si svolgerà presso l'area adiacente la Parrocchia.



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



*Ancora più sicuri con
la nuova tecnologia* **:hager**
sicurezza



Dissuasione
vocale 4 livelli



Comunicazione
multinetwork



TwinBand®+



Retrocompatibilità



Rivelatori
con fotocamera



myHager

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Dalla Pro Loco Rivotorto

PRO MEMORIA DELLE ASSOCIAZIONI DI RIVOTORTO AI CANDIDATI A SINDACO

La Pro Loco di RIVOTORTO si è fatta portavoce di un documento unitario stilato dalle varie Associazioni del paese durante l'incontro del 19 Aprile u.s. al quale era presente anche il Parroco Padre Gianmarco Arrigoni. Il documento da presentare ai vari candidati a Sindaco che verranno nel paese per le Assemblee pre elettorali illustra la situazione precaria di una grande e popolosa frazione come Rivotorto situata ai piedi di Assisi sempre più interessata da flusso turistico anche per le numerose strutture ricettive presenti nel suo territorio. Le principali urgenze condivise:

- La viabilità risulta inadeguata al grande traffico locale e turistico che interessa Rivotorto e zone limitrofe. Per limitare rischi ed incidenti sempre più frequenti, sono indispensabili delle rotoatorie nei pressi della Farmacia e all'incrocio del Passaggio di Assisi e di quello di San Giovannuccio.

La mancanza di servizi igienici nei pressi del Santuario del Sacro Tugurio non è più accettabile visto il grande afflusso di turisti e pellegrini.

L'insufficienza denunciata da anni degli impianti sportivi e ricreativi obbligano tantissimi ragazzi di Rivotorto ad allenarsi nelle strutture sportive di altre frazioni, anche di altri Comuni.

E' indispensabile un parcheggio presso la Scuola dell'Infanzia per la sicurezza dei bambini all'ingresso e all'uscita dalla Scuola.

Il Comune dovrebbe sollecitare con più determinazione gli Enti preposti a realizzare la rete idrica e del metano nelle zone di Rivotorto che ne sono ancora sprovviste.

La Pro loco e le Associazioni di Rivotorto auspicano che il prossimo Sindaco di Assisi possa avere maggiore attenzione per Rivotorto mettendo in programma la realizzazione di quanto sopra esposto.

DALLE SCUOLE DI RIVOTORTO

La Scuola dell'Infanzia "FRATELLO SOLE" frequentata da circa 100 bambini, opera in un bell'edificio dotato di ampi spazi verdi attrezzati. Il team dei docenti altamente professionale e motivato, sceglie ed attua progetti rispondenti ai bisogni dell'utenza avvalendosi anche della proficua collaborazione delle famiglie che contribuiscono a migliorare l'attività scolastica: il Comitato Genitori, con l'introito dei Mercatini di Natale ed altre attività extrascolastiche, ha supportato economicamente varie esigenze della scuola; di recente ha provveduto alla sistemazione di una sabbiera con relativa copertura.



**Vincitori della Borsa di Studio delle Classi 5° di Rivotorto
GIORGIA SACCHETTI e PIERCARLO PIERI**

La scuola Primaria è frequentata da circa 200 alunni. Vari i progetti e le iniziative in programma in una scuola sempre dinamica e propositiva come vari sono i successi che gli alunni di frequente conseguono in vari ambiti. Di recente si è costituito un Coro di alunni: "LE ALLEGRE NOTE" con insegnanti esperte di musica e di canto: prima esibizione durante i festeggiamenti della Festa della Regola di San Francesco la sera del 28 Maggio. Ampia partecipazione al Concorso "LA FESTA DEGLI ANGELI" e a quello di poesia

"FRANCESCA TOMASSINI".

Con l'Associazione NUBIRI' gli alunni attuano nella scuola un progetto di LETTURA ANIMATA e tanto altro ancora...Gli alunni meritevoli di quarta e quinta hanno partecipato con successo al Concorso dei GIOCHI MATEMATICI ed alla BORSA DI STUDIO TOMMASO VISCONTI.



**Maria Chiara Buccioni della cl. 5a,
Pietro Mazzoli e Mattia Migliosi della cl. 4a**

Scuole, quelle di Rivotorto, vive e vivaci che ben rispecchiano lo spirito della frazione.

PROSSIMI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

CAMMINANDO... SI GUADAGNA SALUTE

Ben-Essere da "Rivodacqua"
Camminiamo insieme per creare salute

A partire da martedì 3 maggio
Tutti i **Martedì** ore 20,45 in P.zza S. M. della Speranza (Capodacqua)
Tutti i **Giovedì** ore 20,45 in P.zza del Santuario (Rivotorto)

Si raccomanda gilet ad alta visibilità, si consiglia abbigliamento sportivo, scarpe comode, torcia o lampada frontale, acqua. Percorso di circa km 5.
L'iniziativa è gratuita ed aperta a tutti!
Ogni cittadino partecipa volontariamente e sotto la propria responsabilità ed è tenuto al rispetto del codice della strada. L'organizzazione non è in alcun modo responsabile per eventuali infortuni a noi danni e costi e pensare che si dovranno verificare durante la camminata.

**Camminare è attività fisica a costo zero!!!!
30 minuti al giorno per guadagnare salute**

www.facebook.com/rivodacquacammina/
Per info: Anna Maria 393.6469451, Marta 339.8370855

E' un progetto sostenuto dalla USL e dal COMUNE che sarà attuato dalla Pro Loco di Rivotorto e Capodacqua insieme: Il martedì ed il giovedì alle 20.45 si partirà in gruppo per percorrere, camminando in maniera tranquilla per circa un'ora, un tragitto di circa 5 km. Una volta si partirà dal piazzale del Santuario di Rivotorto e si percorreranno le vie di Rivotorto, una volta dal piazzale della Chiesa bassa di Capodacqua e si percorreranno le vie di Capodacqua. Il tutto si svolge in assoluta sicurezza con la presenza di personale addetto. La partecipazione è aperta a tutti, libera e gratuita.
MARTEDI 3 MAGGIO ORE 20,45: Partenza dal Piazzale della Chiesa di Capodacqua

GIOVEDÌ 5 MAGGIO ORE 20,45: Partenza dalla Chiesa di Rivortorto

-Il programma sarà così per tutte le settimane successive, fino a settembre/ottobre

SABATO 7 MAGGIO festeggiamo tutte le mamme con...
MAMMA CHE PIZZA!!

Mamme e famiglie sono invitate alla Pro loco alle ore 20 per gustare la pizza fatta al momento "cotta e mangiata" e trascorrere una bella serata insieme.

DOMENICA 8 MAGGIO: Ascensione a piedi sul Subasio
Ore 7,30: Partenza a piedi dalla Rotatoria in piazza a Rivortorto per giungere agli Stazzi per la S. Messa alle ore 11 e poi per il tradizionale pranzo sui prati. La Pro Loco offre un gradito omaggio ai chi salirà a piedi e provvederà al pranzo sia per coloro che saliranno a piedi sia per tutti quelli che per mantenere viva questa tradizione, arriveranno anche in auto.



BEVAGNA... I SUOI DINTORNI

Nello scorso numero abbiamo percorso le "mura medievali" che cingono la città, adesso ci allontaniamo dalle mura e attraverso le sue porte conosceremo i dintorni della città. Uscendo da Porta Foligno, lungo la Via Flaminia, si incontra la Chiesa della Madonna della Rosa, eretta nel 1691, a pianta ottagonale, contenente l'immagine miracolosa di una Maestà che rappresenta la Madonna con una rosa in mano. In questa chiesa nel mese di settembre si svolgeva una festa molto sentita dai cittadini tutti. Oggi questa chiesa purtroppo è abbandonata. Girando dietro la chiesa si giunge ad una vasta cavità ellittica detta Imbersato dalle dimensioni di m. 80 x 53 all'esterno e m. 44 x 24 all'interno che



era l'antico anfiteatro di Mevania. Attualmente non rimangono visibili le strutture dell'anfiteatro poiché era in parte costruito ed in parte scavato nella roccia.

Uscendo da Porta Cannara in direzione Cannara si trova a sinistra, ad un centinaio di metri, un'edicola della Madonna del Core con affreschi del XV secolo che rappresentano la Madonna in trono che tiene un cuore in mano con il Bambino, Angeli e Santi. Spostandosi avanti di poco più di un chilometro si giunge ad una località

chiamata Capro. Proseguendo e girando a destra attraverso una strada sterrata si giunge al laghetto Aiso dal diametro di circa 25 metri e profondo 13. Sul lago Aiso si narra di una leggenda molto conosciuta in cui un ricco ed avaro contadino di nome Chiarò sprofondò con la propria casa in una voragine per essersi dedicato alla battitura del grano il 26 luglio, giorno di Sant'Anna, in cui le attività rurali secondo la tradizione dovevano essere sospese.

La moglie di Chiarò scampò con il proprio bimbo ma l'acqua la seguì e sommerse il figlio del contadino nel luogo dove ora c'è una piccola sorgente chiamata Aisillo. Tornando a Capro e proseguendo per poco meno di un chilometro, su di un'altura si trova il Convento dell'Annunziata un tempo chiamato S. Ansovino e fondato dai monaci di Sassovivo.

Il Papa Innocenzo II lo mise sotto la protezione della Santa Sede. Nel 1255 il convento passò alle dipendenze di S. Apollinare di Sambro, presso Collemancio, governato da un priore. Nel 1487 il card. Marco Barbo lo concesse ai frati Minori Osservanti di S. Francesco. Fu quindi restaurato con un lascito di Barnabeo Pucciati e del Comune nel 1495 come inciso sul portale prese il nome di Convento dell'Annunziata. Dal 1° gennaio 1977 era abitato dalle suore missionarie di Gesù Bambino fino al sisma del 1997 quando lesiona il convento e la chiesa che vengono ristrutturati e restituiti al culto nel 2006. Oggi nel Convento c'è la Comunità Giovanni XXIII adibita a casa famiglia per giovani disabili.

Le celebrazioni eucaristiche sono affidate ai Frati Minori che vengono dalla vicina Santa Maria degli Angeli. La chiesa ha una facciata preceduta da un portico di mattoni ed adornato di rose. La chiesa, ad una navata, è assai semplice. Nel 1° altare a sinistra del XVI secolo vi è venerato un bel Crocifisso del '500 intorno al quale vi è un dipinto di Ascensidonio Spacca detto il Fantino (noto pittore bevanate) della fine del '500 raffigurante la Madonna e i Santi Giovanni e Francesco: nella lunetta l'Eterno Padre.

L'Altare Maggiore ha una grande e bellissima pala di terracotta invetriata, attribuita al fiorentino Santi Buglioni (1494 - 1576) che avrebbe lavorato anche nella decorazione della volta di una cappella a San Francesco in Assisi, rappresenta l'Annunciazione della Vergine in una ricca cornice con candelieri e trabeazione adorna di teste di serafini. Nella predella sono rappresentati: Incontro di S. Gioacchino e S. Anna; il Padre Eterno e l'Angelo Gabriele; Sposalizio della Vergine; Presentazione al Tempio; Nascita della Vergine. Torniamo indietro verso Bevagna per raggiungere altri siti di cui parleremo prossimamente.

(Notizie tratte da "Guida di Bevagna" ed. 1998 di Carlo Pietrangeli)

Pietro Lasaponara

25 aprile 2016: 71° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Si è celebrata anche a Bevagna la ricorrenza della fine della seconda guerra mondiale e della fine dell'occupazione nazista in Italia. Un'altra ricorrenza importante è il 70° anniversario del voto a suffragio universale. Infatti il 2 e 3 giugno del 1946 si tenne un referendum per scegliere tra monarchia e repubblica che ha portato alla fondazione della Repubblica Italiana e della Assemblea Costituente. In quella occasione parteciparono al voto anche le donne che avevano avuto già la possibilità di esercitare tale diritto nelle elezioni amministrative del marzo 1946. Tante le manifestazioni indette sull'intero territorio nazionale.

L'Amministrazione Comunale di Bevagna per l'occorrenza ha pianificato un intenso programma prevedendo, a cura della stessa,



Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210



BUINI
LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

la deposizione di corone di alloro presso i Monumenti ai Caduti di tutte le frazioni. La cerimonia è proseguita in Città dove si è formato un nutrito corteo che ha attraversato il corso principale per raggiungere il Monumento ai Caduti "l'Adorea". La cerimonia è iniziata con l'alza bandiera solenne e la benedizione da parte del Parroco Don Claudio Vergini.

Il sindaco Analita Polticchia ha preso la parola sottolineando l'evento facendo cenno al fatto storico del 25 aprile 1945 precisando che per noi cittadini tutti segnerà un momento importante della nostra vita. Ha inoltre detto dei progressi che la scienza, la tecnologia e lo scibile umano hanno fatto in pochissimo tempo migliorando decisamente le nostre vite ma "sfruttando con poca attenzione le risorse del pianeta". "Oggi ci troviamo a riflettere e a dover trovare

soluzioni a gravi situazioni che coinvolgono l'intera umanità: il crollo del sistema economico-finanziario a livello mondiale, la disuguaglianza della distribuzione della ricchezza sul pianeta accentrata solo in alcune zone. La guerra imperversa in ogni area della terra e molti profughi scappano dalle loro terre cercando rifugio



verso altri lidi. Noi oggi dobbiamo essere fieri della nostra democrazia che dobbiamo sempre difendere. Non dobbiamo cedere allo sconforto e alla tentazione di pensare che le nostre azioni non contano nulla. E' esattamente il contrario. La democrazia ha bisogno di partecipazione attiva e non di spettatori, perché questo è un bene che non va dato per scontato ma va mantenuto e tutelato costantemente".

Ha concluso lanciando un messaggio: "non dimentichiamo, facciamo tesoro del nostro passato e costruiamo insieme il nostro futuro con saggezza e rispetto per tutto il genere umano, per il pianeta e per le generazioni future". In fine ha avuto parole di ringraziamento per tutti coloro che hanno presenziato: Ten. Col. Francesco De Donno e Cap. Mauro Menghini in rappresentanza del Centro di Selezione Nazionale dell'Esercito, Mar. Maurizio Chierici Comandante la Stazione Carabinieri di Bevagna, Ispettore Roberto Ferrazza Comandante la Stazione Corpo Forestale dello Stato di Foligno, Cap. Ermelindo Bartoli del Corpo della Polizia Locale di Bevagna, Col. ris. Pietro Lasaponara, il Parroco don

Claudio Vergini e don Davide Tononi, Assoc. Mutilati ed invalidi di guerra di Bevagna, l'A.N.P.I. di Bevagna, Assoc. Nazionale Carabinieri Sez. di Foligno, Assoc. Protezione civile di Bevagna e la Banda Musicale "città di Bevagna".

Red.

MAROLO DEL BIANCO: NOZZE D'ORO CON LA MANINI PREFABBRICATI

Una storia lunga cinquant'anni. Una fedeltà sincera e granitica come quella che si ha per un ideale o per la propria squadra del cuore: una maglia che non si cambia mai.

Mario Del Bianco, per tutti Marolo, ha iniziato a lavorare con la Manini Prefabbricati, allora ancora SIMCAS, nel luglio del 1966.

Qualche tempo prima Arnaldo Manini, in uno dei suoi viaggi, lo aveva incontrato in Svizzera, dove si era trasferito a lavorare come fresatore, e gli aveva detto, con convinzione, "ho un'idea che ti farà tornare in Umbria". A casa. Un sogno per quel ragazzo poco più che ventenne lontano dalla famiglia e dalla sua terra.

Una promessa, poi regolarmente mantenuta.

A casa, poco dopo, infatti, Marolo c'è tornato davvero, iniziando la sua storia professionale nell'azienda assisana e la sua carriera come venditore.

Lui, angelano d'adozione, ne ha condiviso i valori, i sogni, le speranze, ed è cresciuto insieme ad essa, successo dopo successo, anno dopo anno.

Ci sono state anche delle battute d'arresto, è ovvio, dei momenti di difficoltà, sempre superati però con volontà e fiducia e soprattutto condividendo le sorti dell'azienda e dei suoi collaboratori come uno di famiglia.

Cinquant'anni sono una vita intera, sono lunghi da raccontare.

Ci sono aneddoti che Marolo ama particolarmente narrare, le sue prime vendite, quasi rocambolesche, i primi clienti importanti, i racconti legati alla nascita dei nuovi stabilimenti produttivi o il viaggio premio in America insieme ai colleghi.

Parlando di Arnaldo Manini Marolo ha parole di sincera ammirazione: "Arnaldo non era soltanto un datore di lavoro, un maestro piuttosto. Aveva una professionalità innata..."

E il commento di Manini, a posteriori, è affettuoso: "I suoi clienti mi dicevano: quello è uno che non ti frega. Basta guardarlo in faccia"

E Marolo nel corso della sua carriera ha fatto numeri da record. Non solo perché ha saputo essere abile e leale, ma perché ha trovato la chiave per entrare nel cuore delle persone.

Le sue battute, i suoi modi di dire, sono diventati il leit motiv della vita aziendale; la sua passione per la Manini Prefabbricati lo porta ancora oggi ad essere impegnato in prima fila per il conseguimento dei risultati ed il promotore di tutte le iniziative volte al mantenimento della solidità dei rapporti e dell'armonia di gruppo delle persone che fanno parte della "famiglia aziendale".

E' l'occasione questa, dunque, da parte dell'Azienda e di tutti noi, colleghi della Manini, per esprimere la nostra stima per Marolo, ringraziarlo di tutto quello che ha fatto fino a questo momento e per abbracciarlo forte alle soglie di questo straordinario traguardo raggiunto.

Anna Rita Rustici - Marketing and Communication



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Conclusa la 48a edizione AGRIUMBRIA, SUCCESSO DI PUBBLICO E VIVACITÀ COMMERCIALE

Agriumbria 2016, la mostra nazionale di agricoltura, zootecnia e alimentazione, passa il testimone alla 49a edizione del 2017 con un bilancio più che positivo, sia per l'elevata innovazione tecnologica proposta dagli espositori che per la vivacità commerciale delle contrattazioni che hanno distinto le tre giornate della manifestazione (1-2-3 aprile).

E' una conferma della validità della formula fieristica di mostra mercato che Agriumbria ha consolidato per rispondere alle aspettative dei produttori agricoli e degli allevatori, quali esigenze primarie per la ristrutturazione e la riconversione delle proprie aziende, la maggioranza delle quali multifunzionali con accen-



tuata differenziazione degli indirizzi produttivi che comportano modelli di gestione flessibili e dinamici.

Le Mostre nazionali e interregionali, i Concorsi e le Rassegne zootecniche sono state di supporto a giornate didattiche, visite guidate, incontri promozionali e divulgativi: iniziative che hanno ottenuto molti consensi da parte dei visitatori che hanno avuto l'opportunità di assaggiare e apprezzare le eccellenze, prevalentemente umbre, di prodotti alimentari DOP, IGP, biologici che gli chef hanno proposto con abbinamenti nei quali la carne certificata ha avuto il ruolo di componente primaria.

"Innovazione tecnologica, valorizzazione della biodiversità e modelli di filiera agroalimentare - ha commentato il presidente di Umbriafiere SpA, Lazzaro Bogliari - sono stati il filo conduttore dei temi che, grazie alla loro interdisciplinarietà, hanno sollevato interesse nei momenti convegnistici molto partecipati da operatori economici, produttori agricoli e allevatori. Un consenso partecipativo da valutare positivamente sul piano della trasversalità delle opinioni e delle proposte emerse nel corso degli incontri nei quali l'interprofessionalità ha avuto un ruolo di primaria importanza".



CROCE ROSSA

Nuovo Direttivo e nuovo Presidente

Nelle scorse settimane anche il Comitato locale della Croce Rossa si è dato un nuovo direttivo. Infatti, la squadra guidata per anni da Antonio De Martiis, ha lasciato la gestione alla neo-presidente Luana Cascelli, istruttrice di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico.

La Cascelli sarà affiancata da Georgetta Nemtanu (consigliere giovane), Massimo Paolinelli, Maria Ester Colombo e Simone Nizzi. La nuova presidente, che si avvarrà di vecchie e nuove



esperienze, sottolinea gli obiettivi generali al centro dei quali è la figura del volontario, che avrà una partecipazione continua nelle varie attività con efficienza, serenità e gioia. La sede è un punto di aggregazione, di incontro, aperta e disponibile. Molto ci si adopererà sulla formazione e sulla collaborazione con gli altri comitati. Si punterà sui giovani, affinché si possano sviluppare ancora di più i valori umanitari e l'educazione. Il fronte delle attività privilegerà, naturalmente, quelle legate all'assistenza e al sociale, aiutando le persone meno abbienti e cercando di dare risposte alle necessità presenti nel territorio. Si continuerà nella strada della raccolta fondi con l'organizzazione di eventi in grado di rilanciare anche la visibilità dell'associazione. Si cercherà di incrementare i servizi di ambulanza, la preparazione didattica con il coinvolgimento delle scuole e dei luoghi di lavoro. Insomma, un programma ambizioso, ma in linea con la crescente esigenza di soddisfare i bisogni della comunità.

Auguri a Riccardo



Tantissimi auguri
a Riccardo,
che lo scorso 4 marzo
ha festeggiato il suo
quarto anno di età
insieme alla mamma
Alessandra, al papà
Stefano e alle sorelline
Martina e Giulia.

Sant Sadurni d'Anoia 25 anni di Gemellaggio

Sono stati recentemente celebrati i 25 anni di gemellaggio con Sant Sadurni d'Anoia (Spagna). All'evento erano presenti anche i rappresentanti dei Comuni di Hoecheberg (Germania) e Luz-Saint-Sauveur (Francia). Al sindaco di Sant Sadurni d'Anoia, Maria Rosell Y Medall, è stato consegnato in omaggio un pregevole manufatto di ceramica prodotto per l'occasione dal Corso di Ceramica dell'Unilibera di Bastia Umbra.



Non si esaurisce il fenomeno ATTI VANDALICI AI GIARDINI PUBBLICI

Ancora atti vandalici ai giardini pubblici di viale Marconi (nella foto). "Non possiamo limitarci a condannare questi atti che danneggiano sia l'immagine che il decoro della città - dice l'assessore Catia Degli Esposti -. Per mettere in campo una efficace azione di contrasto pensiamo di installare quanto prima un sistema di telecamere a circuito chiuso nelle zone sensibili. Nel frattempo effettueremo controlli senza preavviso nelle aree a rischio, con l'intento di scoraggiare i malintenzionati. Pensiamo anche ad un intervento di prevenzione mediante una campagna di educazione civica nelle scuole."



Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichediemme.it

Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

Parliamo di enigmistica

Eccoci puntuali con gli enigmi classici, sperando che i lettori li gradiscano e si impegnino nel cercare le soluzioni.

ANAGRAMMI

- 1) *Incidente in cucina*
Nell'affettare le xxxxxxxx per essersi distratta un po' accadde che si procurò un lieve taglio al xxxxxxxx.
- 2) *Esagerazioni*
E sempre stato detto e xxxxxxxxxx che i xxxxxxxxxx han sempre esagerato nel descrivere quel che hanno pigliato.
- 3) *Nel bosco*
Percorrevo una stradina xxxxxxxxxx ed ammiravo intorno la natura, quando una bestiolina frettolosa mi sorpassò mettendomi paura: un piccolo xxxxxxxxxx che andava dalla compagna sua che l'aspettava.

SCARTI INIZIALI

- 4) *Fotografo esigente*
Per una foto a quella bella ZZZZZ la tenne per mezz'ora sempre in xxxx.
- 5) *Impazienza*
Alla cassiera del supermercato così disse un gran maleducato:
"Si sbrighi, faccia xxxxxx a darmi questo xxxxxx!"

Angelo Ignazio Asciti

Soluzione a pag. 31

COMUNE DI BASTIA UMBRA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

"Ben Venga Maggio"

Nell'ambito della Campagna Nazionale di Promozione alla Lettura

LETTURE DI PRIMAVERA
8-29 MAGGIO 2016 - BASTIA UMBRA

MAGGIO
LIBRI
LEGGERE E CRESCERE

<p>Domenica 8 Maggio ore 18.30</p> <p>Sala municipale del Movimento Studentesco di Sant'Anno, via Garibaldi</p> <p><i>SENTIERI DELL'ANIMA</i> Maurizio Anselmi</p>	<p>Domenica 15 Maggio ore 18.30</p> <p>Sala della Consulta, Palazzo Municipale viale Marconi</p> <p><i>DIECI FAVOLE MORBIDE</i> Emanuela Belloni</p>	<p>Domenica 22 Maggio ore 18.30</p> <p>Sala municipale del Movimento Studentesco di Sant'Anno, via Garibaldi</p> <p><i>L'UMBRIA IN BIANCO & NERO</i> ALCHIMIE D'UMBRIA Claudio Bianconi</p>	<p>Domenica 29 Maggio ore 18.30</p> <p>Sala Comunale, Palazzo della Salute viale Francesco Garibaldi</p> <p><i>L'UMBRIA IN BIANCO & NERO</i> ALCHIMIE D'UMBRIA STORIA E MEMORIA PER IL TRIENNIO SABIELLA E PRILE DI PATRIZIA</p>
---	---	--	---

CON LA COLLABORAZIONE DI

faremusic
Assessorato alla Cultura

Comune di Bastia Umbra
Assessorato alla Cultura

Il Sindaco
Stefano Anselmi

L'Assessorato alla Cultura
Claudio Lucia

INFO: Comune di Bastia Umbra - Assessorato alla Cultura - 075 9015210
www.comunebastiaumbra.gov.it - www.ilmaggiodelibri.it

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

PIANDARCA NELLE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Il 19 e 20 marzo scorsi si è tenuta in tutta Italia la ventiquattresima edizione delle Giornate FAI di Primavera, appuntamento ormai storico che quest'anno ha visto l'apertura di ben 900 luoghi di notevole interesse culturale. Per la prima volta anche Cannara è stata compresa nell'evento, dopo il buon risultato del concorso "Vota il tuo luogo del cuore", ed. 2014, avendo ottenuto il decimo posto nella graduatoria finale (su ventimila luoghi partecipanti), con "Piandarca della Predica agli uccelli". Grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale, della Fraternità Ofs, della Parrocchia e del Comitato Piandarca, numerose persone sono state accompagnate in visite guidate lungo il sentiero della Predica fino all'Edicola, con sosta davanti al Masso, una passeggiata in mezzo alla natura di circa cinque chilometri tra andata e ritorno, favorita dal sole primaverile e da una temperatura decisamente mite.

Importante è stata la presenza, sabato 19, di alcune classi di allievi della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo Bevagna-Cannara, perché i giovani devono conoscere questo frammento di storia francescana così importante, per essere un domani gli attenti custodi del patrimonio della loro Terra.

Agli adulti intervenuti la Pro Loco e la Fraternità Ofs hanno offerto una piccola confezione di dolci tipici della civiltà locale del passato. Per tutti è stata una gradita scoperta di un luogo tanto significativo quanto sconosciuto. Un ringraziamento particolare al dott. Pier Luigi Della Porta, della Delegazione FAI di Assisi, per la collaborazione offerta.



Giornate FAI. 20 Marzo, lungo il sentiero della Predica agli uccelli

(O. Turrioni)

UNA INEDITA POESIA DI ETTORE THESORIERI SULLA NASCITA DEL TERZ'ORDINE A CANNARA

Una lapide posta all'interno della chiesa di S. Matteo ricorda la figura di Ettore Thesorieri, "cittadino di Cannara, cancelliere, notaio, accademico e poeta, compositore di musiche sacre e di capitolati di giostre, terziario francescano".

L'illustre personaggio, che fu sepolto nell'antica chiesa di S. Matteo, ricostruita ed ampliata alla fine del '700, si era stabilito a Cannara nel 1594, chiamato per le sue non comuni doti da Gian Paolo Il Baglioni, figlio di Rodolfo II e di Costanza Vitelli, all'epoca signore di Cannara. Qui il Thesorieri sposò Beatrice Contucci, discendente di quel famoso Contuccio Contucci, che era stato tesoriere del duca Francesco Sforza di Milano (I metà del '400) e, alla morte di lei, Agata Feltri, appartenente ad una illustre e facoltosa famiglia cannarese.

L'attività culturale del T. fu molto vasta e feconda, basterà ricordare le numerose liriche, poi raccolte da Francesco Cirocchi nell'opera "La penna insensata" (1624) o la composizione di due Messe a cinque voci "Laudato sempre sia" (1618) e "In tribulatione" (di poco posteriore), ma interessa qui proporre un sonetto inedito scoperto da chi scrive in un manoscritto di Ludovico Jacobilli (1553-1638), conservato nella Biblioteca Jacobilli di Foligno (coll. B. V. 4) dal titolo: "Origine e propagamento del Terz'Ordine di S. Francesco", dove, all'inizio, compaiono tre sonetti sul Terz'Ordine, uno dei

quali, appunto, è del Tesorieri, preceduto da una annotazione dello Jacobilli stesso.

Il sonetto accenna a San Francesco che scende da Asio (Assisi) con i suoi fedeli compagni, giunge a Carnerio (Cannara) e si mette a predicare alla gente accorsa per ascoltarlo e poi decisa a seguirlo, episodio che è alla base del "terzo suo splendor", ossia del Terz'Ordine. Ci interessa perché è testimonianza del perpetuarsi nei secoli, a Cannara, della tradizione secondo cui qui il Santo istituì il Terz'Ordine. La lirica, infatti, è così introdotta:

Del Signor Hettore Thesorieri da Andria, conterraneo di Cannara sopra l'istituzione del Terz'Ordine, che il P. S. Francesco fece in Carnerio, hoggi Cannara, terra nell'Umbria

*Parte d'Asio à piè scalzi in humil vesta,
Francesco, di vil corda intorno cinta
con la sua fida compagnia, ch'accinta
era à gir seco obediante, e presta.*

*Giunto a Carnerio, in prima ivi s'appresta
à predicar in voce alta e distinta
pena e gloria à la gente a lui avvinta
tenebre e luce eterna manifesta.*

*Onde come persa tosto s'aprestava
tutta a seguirlo, ed il benigno e pio
del TERZO suo splendor la fa più chiara,*

*si che appagato in lei quel gran desio:
Rimanti, disse, o mia famiglia cara;
basta sol ch'io ti lassi l'Amor mio.*

Ottaviano Turrioni

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

L'ARTE DIMENTICATA DI UGO SCARAMUCCI A CANNARA

Qualcuno improvvidamente l'aveva attribuito a Bruno Bini, scultore cannarese del Novecento, che in realtà gli era amico, tanto da figurare come uno dei fraticelli vicino a San Francesco che



Tempera Scaramucci - Cannara, Palazzo comunale. San Francesco predica agli uccelli, 1945

Predica agli uccelli in una tempera dell'ex sala del Consiglio comunale di Cannara. In realtà l'opera è di Ugo Scaramucci (1883-1970), pittore folignate prolifico in molte tecniche (acquerello, olio, tempera, affresco...), celebre ritrattista, caricaturista ma anche apprezzato decoratore tanto da essere chiamato ad eseguire la decorazione, tra il 1920 e il 1922, del Santuario di San Gabriele dell'Addolorata a Isola del Gran Sasso.

Nel 1968 il Comune di Foligno dedicò allo Scaramucci un catalogo delle sue opere, ma non vi figura nessuna di quelle che si trovano a Cannara, eppure ce ne sono diverse, in quanto l'artista ebbe rapporti amichevoli con alcuni personaggi della cultura cannarese, quali il già citato Bini, il prof. Giovanni Bizzozzero, studioso di storia e promotore di interessanti campagne di

scavi archeologici a Urvinum Hortense (Collemancio), l'arciprete don Luigi Racani, dottore in diritto canonico, uomo dalla profonda e vasta cultura che mise al servizio anche della valorizzazione della storia francescana del nostro paese, don Francesco Salemmi, parroco di San Giovanni, per lungo tempo insegnante nelle scuole superiori di Assisi.

Le fotografie delle opere che vi proponiamo, su indicazione del signor Mario Scaloni, sono una testimonianza del rapporto che lo Scaramucci ebbe col mondo culturale cannarese della prima metà del Novecento.

(O. Turrioni)



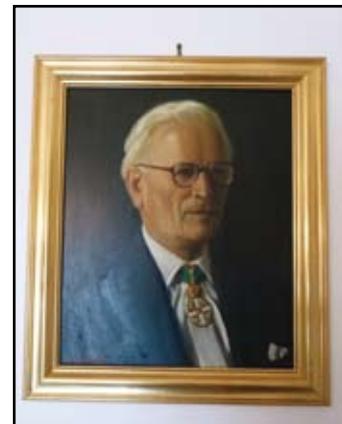
U. Scaramucci, Cristo benedicente, Cappella Fiorelli, Cimitero di Cannara - 1941



U. Scaramucci, Giovane in lettura, Collezione privata eredi Giovanni Bizzozzero



U. Scaramucci, Ritratto di don Francesco Salemmi, Collezione privata Giovanni Salemmi



U. Scaramucci, Ritratto prof. Giovanni Bizzozzero, collezione privata eredi Bizzozzero

GRANDE SUCCESSO DELLA "RUGANTE COMPAGNIA" AL 6° FESTIVAL DEL TEATRO BRILLANTE DI FOLIGNO

Con la serata di premiazioni si è conclusa venerdì 15 aprile scorso la sesta edizione del "Festival del teatro brillante", organizzato dal DLF di Foligno.

Sette le compagnie provenienti da tutta la regione che, a partire dal 19 febbraio, si sono esibite ogni venerdì, osservate da una attenta giuria.

Anche il pubblico è stato determinante in quanto invitato a votare il proprio gradimento al termine di ogni performance. La Rugante Compagnia di Cannara, che ha partecipato per la prima volta con la commedia "Ma che gabbia de matti" di Giorgio Alberati, ha fatto una vera e propria man bassa di premi: premio migliore regia a Stefano Filippucci e Giuliano Donati, premio migliori attrici caratteriste ex-aequo a



Giorgia Filippucci e Camilla Marcelli, nomination miglior attore protagonista per Mauro Pantaleoni, premio gradimento del pubblico, premio della giuria per il miglior spettacolo con la motivazione: "per aver messo in scena con freschezza ed efficacia un testo teatrale semplice e molto divertente esaltandone la vis comica nel pieno e misura-

to rispetto dei diversi ritmi della narrazione e dell'interpretazione, impreziosita da alcune prestazioni attoriali di notevole qualità". Indubbiamente enorme la soddisfazione della Rugante Compagnia per aver orgogliosamente rappresentato il proprio paese e per avervi riportato, a pieno titolo, l'antica tradizione teatrale dopo anni di silenzio.

Cinzia Segoloni


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

LA PRIMAVERA DI BETTONA ...

Abbiamo chiuso la nostra pagina di APRILE riportando la nota di ottimismo che veniva percepita in questa PRIMAVERA DI BETTONA.

Una giusta interpretazione la nostra: Bettona si sta risvegliando, un maggior numero di persone, tanti cittadini, la società civile, ha capito che era giunto il momento di una spinta in avanti, di mettere a frutto queste ultime riscoperte di tesori artistico – storici preziosi.

Soprattutto è stata acquisita consapevolezza che quelle realtà che ha lasciato la storia a Bettona sono di tutti e tutti hanno un po' più ed un po' meno la responsabilità di mantenerli, in alcune parti recuperarli. Di conseguenza hanno il diritto di accedervi, conoscerli

un'iniziativa culturale di promozione di Bettona mettendo insieme tutte le Associazioni e soprattutto favorendo una sinergia tra queste e le risorse proprie interne alla Struttura Amministrativa. La Pro Loco Bettona, come sempre, ha risposto con entusiasmo e si è fatta carico della buona riuscita dell'iniziativa mettendo in campo tutte le sue competenze ed esperienze.

I contenuti dei tanti appuntamenti previsti negli otto giorni della manifestazione vogliamo presentarli attraverso il manifesto molto bello e ben congegnato.

Riportiamo soltanto uno stralcio della conferenza stampa di presentazione del 19 aprile scorso che è alle fondamenta di questo risveglio di Bettona per Bettona: "Dal 25 aprile al 1° maggio concerti e musica per scoprire le bellezze del borgo di Bettona.

Un festival alla prima edizione ma con la ferma volontà di diventare un appuntamento fisso nel panorama musicale della Regione. Lo scopo principale di questo evento è quello di far riscoprire a turisti e residenti luoghi importanti del comune di Bettona come il convento di Sant'Antonio, Villa Boccaglione, la chiesa di San Crispolto e la terrazza panoramica di Piazza IV Novembre".

Possiamo oggettivamente dire che questo festival di primavera 2016 è di alto spessore per Bettona e può davvero contribuire ad un suo futuro migliore.

Ovviamente ha una risonanza mediatica notevole che crea quindi opportunità premiali di visibilità per molti, che non guasta, anzi è un potente ingrediente di stimolo di disinibizione e di crescita.

SE QUESTO E' IL NUOVO NESSUNA FLESSIONE SULLE TRADIZIONI

La Festa del PATRONO SAN CRISPOLTO è la tradizione per eccellenza.

Tutto pronto quindi per l'11 – 12 maggio prossimi.

Il cosiddetto "Programma della Pro Loco" e il "Programma Religioso" si ripetono un po' sempre uguali, appunto come da tradizione. Eppure sono due giorni che riuniscono i bettonesi in una piacevole atmosfera di comunità civile e religiosa.

Una bella identità di Comune con tutte le caratteristiche di piccola parte civile della Nazione a dimensione di Famiglia, in Festa, mentre tutto intorno vive la normalità di un giorno ferialo.



Si inizia la sera dell'11 maggio con la Processione del Santo Patrono e gli spettacolari fuochi d'artificio. Si chiude la giornata del 12 con la Banda musicale e l'estrazione della Lotteria.



BETTONA ART-MUSIC Festival
 LA MUSICA PER RISCOPRIRE LUOGHI DIMENTICATI

25 APRILE
 CONCERTO INAUGURALE
 "CLASSIC TEN STRING 1900"
 ORE 18.30
 VILLA BOCCAGLIONE
 PARAGGIO DI BETTONA

DAL 28 APRILE AL 1 MAGGIO 2016

Programma *Ingresso libero*

- GIOVEDÌ 28 APRILE | ORE 21.15 CONCERTO MARCO MARRONI (pianoforte) E "SCHUBERT TRIO" SALA DEL CONSIGLIO
- VENERDÌ 29 APRILE | ORE 15.00 CONCERTO CONVENTO SANT'ANTONIO DI BETTONA VISITA GUIDATA E APERITIVO
 ORE 21.00 CONCERTO DEL TENORE CLAUDIO ROCCHI AL PIANOFORTE M' STEFANO RAGNI MUSEO DELLA CITTÀ DI BETTONA
- SABATO 30 APRILE | ORE 18.30 CONCERTO "CORALE SAN PIETRO DI PERUGIA" CHIESA DI SAN CRISPOLTO - BETTONA
 ORE 19.30 APERITIVO IN MUSICA TERRAZZA PANORAMICA PIAZZA IV NOVEMBRE A SEGUIRE CONCERTO DI CHITARRA "DUO SCARLATTI"
- DOMENICA 1 MAGGIO | ORE 18.00 CONCERTO DEI PRIMATI 4° CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE CHIESA DI SAN CRISPOLTO - BETTONA

4° CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE
Note in Armonia Musica Giovani
 DAL 28 AL 30 APRILE 2016
 CENACOLO SAN CRISPOLTO BETTONA

meglio, gustarli.

Le Giornate di Primavera del FAI hanno smosso le acque, nelle associazioni, nei luoghi d'incontro dei cittadini, nelle famiglie. Si è tornati a parlare delle tante cose belle, importanti, che ha Bettona e soprattutto con la consapevolezza che qualcosa si può e si deve fare per la loro conservazione e il loro reinserimento nella struttura di vita della comunità.

Il Convento di S. Antonio, la Villa Boccaglione, Il Teatro di S. Caterina, il Complesso S. Crispolto non sono soltanto della Regione, della Soprintendenza, del Comune; sono soprattutto dei cittadini di Bettona e di questo territorio. Ci sembra di poter riportare questo nuovo sentimento diffuso nei bettonesi.

La circostanza che tutto ciò si stia verificando in un momento particolare dell'Amministrazione di Bettona non è sicuramente determinante ma nemmeno indifferente.

Il Commissario prefettizio ha promosso e coordinato la nascita di

Di tutto un po' Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton "MAGGIO MESE MARIANO MESE DELL'AMORE"

Maggio è il mese dell'amore.

Lo è fin dall'antichità. Non solo perché la bellezza della stagione suggerisce pensieri "romantici", ma anche per un motivo molto più concreto e pratico: dopo i rigori dell'inverno ai quali, con la diffusione del Cristianesimo si aggiunsero i rigori della Quaresima, lo sbocciare della bella stagione e, sempre con il diffondersi del Cristianesimo del tempo pasquale diventava l'occasione per organizzare feste popolari. Occasione privilegiata per gli incontri fra giovani e quindi per il nascere di affetti e di progetti matrimoniali. A rafforzare e radicare il binomio maggio e amore nell'immaginario collettivo poi sarà la letteratura sia colta che popolare che la farà da padrona.

Maggio è anche il mese delle rose. Adesso abbiamo rose da aprile a novembre, ma un tempo le rose erano proprie del solo mese di maggio, il che accentuava la loro preziosità e anche la particolare bellezza di questo mese.

Questo è un elemento che predispone il terreno alla Marianità di maggio.

Come la maggior parte delle grandi tradizioni popolari, la "Marianità" del mese di maggio non ha un "inventore" ma è piuttosto il risultato di una armoniosa fusione di svariate tradizioni. In primis troviamo la grande "svolta medievale" della devozione mariana. La straordinaria valutazione della donna vista come creatura angelica, come tramite fra l'uomo e Dio, come "Signora" alla quale consacrare la propria vita in un rapporto d'amore che spesso era tutto ideale e spirituale finendo per orientare verso Maria questo concetto altissimo della donna.

I Santi, che sono sempre i grandi profeti di ogni secolo, cominciarono a rivolgersi alla Madonna come innamorati. Sì, la Madonna fu veramente la regina del Medio Evo!

Anzi, lo stesso appellativo Madonna nasce proprio in

quest'epoca: Mea domina, Signora mia. Ecco quindi abbinato: maggio è il mese dell'amore, Maria è la donna amata per eccellenza dunque maggio è il mese di Maria. Con il Medio Evo tra l'altro che nasce il Rosario: siccome alla donna amata si offrono ghirlande di rose, ecco che a Maria si offrono ghirlande di Ave Maria. Il legame del Rosario con maggio è evidente, se non altro nella denominazione.

Ad oggi, dopo alcuni decenni di fermo si sta assistendo a un bel rifiorire dell'amore per la Madonna, con le debite conseguenze, maggio compreso. Provate a fare un giro nel mondo sconfinato e variegato del web, vedrete come le iniziative mariane si stanno moltiplicando all'infinito.

Tiziana e Alessandra

In Cucina per Passione

BOCCONCINI DI POLLO ALLE ERBE

Ingredienti:

500 g. di pollo tagliato a pezzetti; 10 foglie di basilico; 30 g. di pinoli; un mazzetto di prezzemolo; 3/4 capperi; 1/2 bicchiere di vino bianco; brodo vegetale; farina; sale; pepe; olio.

Preparazione:

Scaldare due o tre cucchiaini di olio in un tegame, infarinare i pezzi del pollo, lasciarli dorare per qualche minuto, aggiungere il vino, una volta evaporato aggiungere il brodo e cuocere per 20 minuti.

Mettere nel mixer il basilico, qualche cucchiaino d'olio e.v.o., il prezzemolo, pinoli, i capperi, sale e pepe, a fine cottura della carne aggiungere il pesto, mescolare bene e servire caldo.

Marella T.

Soluzioni: 1) – Cipolle, pollice; 2) – Precisato, pescatori; 3) – Ciottolosa, scoiattolo; 4) – Sposa, posa; 5) – Presto, resto.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti
Pietro Baldelli
Tiziana e Alessandra Borsellini
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Federico Pulcinelli
Alessia Sirci
Gisberto Spoletini
Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA
Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:

S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

L'ASSISI VOLLEY RIBALTA IL PRONOSTICO E CONQUISTA LA COPPA PROVINCIALE CSI NEL TORNEO OPEN FEMMINILE

Sul campo neutro di San Marco si è disputata l'attesa finale della Coppa del Comitato Provinciale CSI di Perugia tra la formazione delle Bad Girls e quella dell'Assisi Volley, compagine quest'ultima, che si è imposta con un netto tre a zero.

La coppa provinciale del Torneo Open Femminile, con un punteggio che non ammette repliche, se la sono quindi aggiudicata, con merito e contro ogni pronostico della vigilia, le ragazze di Assisi sotto la sapiente guida di Federico Vacca.

La partita rappresenta, per le ragazze di Assisi, il coronamento di un insequimento durato tutta una stagione. Le assisane infatti si sono ritrovate, per la grandissima parte del campionato, sempre a stretto contatto con la formazione perugina, prima in classifica al termine della regular season.

Poi, si sa, la palla è rotonda e tutto cambia quando in palio c'è un



trofeo: le maglie nere hanno disputato forse la miglior partita della stagione e nel momento che contava. Punteggio perentorio quello ottenuto dalla formazione assisana che poco o nulla ha sbagliato per tutto il match, esibendo un'ottima pallavolo ma soprattutto carattere, grinta e determinazione da vendere: un mix perfetto di ingredienti che non ha consentito alla pur temuta formazione delle Bad Girls di entrare mai veramente in partita.

Insomma pronostico della vigilia completamente rovesciato con le ragazze di coach Vacca a festeggiare la conquista della Coppa. Incontenibile la gioia delle atlete in campo a fine partita, enorme anche la soddisfazione della tifoseria, dei dirigenti in panchina (Davide Cerrini e Pamela Paparelli) e di tutta la società per il brillantissimo risultato conseguito.

Questi i nomi delle ragazze del volley assisano: Allegrucci Maica, Aristei Alessia, Carloni Valeria, Esposito Elena, Felicioni Laura, Giovagnoni Jessica, Mattonelli Veruscka, Scirocco diletta, Tardioli Sara, Toppetti Laura, Tordoni Stefania, Carnevali Melissa e Gori Martina.

A loro vanno i complimenti per aver sudato, lottato e alla fine raggiunto il loro obiettivo dimostrando con i fatti la forza del gruppo, della squadra e, soprattutto, che quando c'è una passione vera, come quella che queste ragazze hanno dato prova di possedere per la pallavolo, non esistono età e impegni che le possano tenere lontane dal rettangolo di gioco.

Ora al termine dei giusti festeggiamenti, le aspetta di nuovo il duro lavoro in palestra in vista dei prossimi impegni che le vedranno difendere i colori dell'Umbria nella fase interregionale del torneo.

Elide Conigli - Addetto stampa



Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

CAMPIONATO ITALIANO FESIK NUOVO RECORD DI ISCRIZIONI

Si sono svolti il 9 e 10 aprile, a Montecatini Terme, i Campionati Italiani Fesik Ragazzi di Karate (dai 6 ai 14 anni). Sempre maggiori sono i numeri degli iscritti a questa competizione, la più importante in ambito nazionale per bambini e ragazzi: 1576 atleti, 199 squadre, 96 società!

Il nostro team TKS ha portato in campo 20 karatekas, impegnati in kata (forma tradizionale), kumite (combattimento) individuale e a squadre! I ragazzi sono stati seguiti sugli 8 tatami da 3 coach: Simone Cipiciani Maestro 5° dan, Simona Ricci istruttrice 3° dan e Darco Albanesi aiuto-istruttore 1° dan.

I bambini e ragazzi, del team TKS, che hanno preso parte alla competizione sono: Gianfranco Bertoldi, Manuel Panunzi, Giulio Vescovi, Agnese Catanossi, Nicola Vitali, Alik Iaconis, Mattia Cipiciani, Felix Chistolini, Alessandro Korol, Massimo Quacquareni, Samuele Mattei, Matteo Caredda, Luigi Muratore, Edoardo Italiano e Andrea Valentini, per la palestra Epyca di Santa Maria degli Angeli; Klaudio Ujka, Rita Pilia, Ludovico Moroni e Marco Pilia, per la palestra Albatros di Bastardo di Giano dell'Umbria; Aida Cedroni, per la palestra Colosseum di Pige di Trevi.



Durante la prima giornata i ragazzi si sono prima cimentati nel kata, tirando fuori tutta la loro determinazione e concentrazione. Poi nel tardo pomeriggio si sono armati di guantini e corpetti per affrontare le squadre avversarie nei combattimenti!

Il risultato più importante è stato la vittoria del titolo di Campione Italiano 2016 nella categoria interstile da parte del già plurimedagliato a soli 10 anni Manuel Panunzi! Gli altri atleti che hanno ampliato il medagliere TKS sono: Massimo Quacquareni e Mattia Cipiciani, medaglie d'argento; Felix Chistolini, Alik Iaconis e Aida Cedroni, medaglie di bronzo. Buone le prestazioni anche di Luigi Muratore, Giulio Vescovi e Klaudio Ujka che entrano nei primi otto delle rispettive categorie ma non riescono ad arrivare al podio. Si chiude la competizione di kata con la coppa di 4° società classificata nella categoria regonkai (interstile)!

Nella competizione a squadre si è distinta la squadra maschile categoria 11-12 anni composta da Gianfranco Bertoldi, Nicola Vitali e Marco Pilia. I tre karatekas hanno disputato il primo match aggiudicandosi 2 combattimenti su 3, un secondo match aggiudicandosi ancora 2 combattimenti su 3, al terzo match si sono invece fermati per un solo punto di differenza (1-0; 0-2; 1-1) raggiungendo così il terzo posto!

La domenica mattina si apre con un susseguirsi di atleti nei vari tatami, la concitazione dei coach che devono destreggiarsi da una parte all'altra del palazzetto per seguire tutti, l'impegno e la determinazione nei volti dei più piccoli karatekas, che aprono la gara, e già si sente scorrere l'adrenalina per una giornata all'insegna dei combattimenti!

Tra i migliori del team TKS per questo campionato italiano troviamo Mattia Cipiciani e Felix Chistolini, che nella stessa categoria, 6-8 anni, cinture verdi-marroni, si fermano soltanto arrivati in semifinale, aggiudicandosi un terzo posto parimerito!

Medaglia di bronzo anche per Manuel Panunzi (già Campione Italiano nel kata) che prevalica un avversario dopo l'altro fermandosi anche lui in semifinale, un vero peccato dato che aveva tutte le carte in regola per aggiudicarsi il titolo italiano anche in questa specialità.

Discreta prestazione per Klaudio Ujka che uscendo ai quarti di finale si prende la sua rivincita nella Coppa Italia conquistando la medaglia d'oro! Terzo posto in Coppa Italia invece per Agnese Catanossi che tiene testa anche alla campionessa italiana della sua categoria, uscendo con un solo punto di distacco. Buona prestazione per Giulio Vescovi che, pur trovandosi nella categoria superiore per aver compiuto 11 anni il mese scorso, vince i primi due combattimenti dando prova di lucidità e ampie capacità tecniche, ma che viene sconfitto nel successivo incontro.